

**VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
RIUNIONE DEL GIORNO 11 GENNAIO 2022**

**N. 029 / prot. n. 2022-0049459**

In data 11.01.2022 alle ore 18.38 presso la Sala Civica al piano terra della Rocca di Riva del Garda si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica.

All'appello iniziale, effettuato dal Segretario su invito del Presidente, risultano presenti i signori:

- SANTI Cristina – Sindaco
- BERTOLDI Gabriele
- BETTA Silvia
- CAPRONI Mario
- CHIOCCHIA Simone
- CHIZZOLA Tiziano
- FERRAGLIA Vittorio
- FONTANELLA Simone
- GATTI Franco
- GATTI Lucia
- GIULIANI Giuseppe
- GRAZIOLI Luca
- MALFER Mauro
- MAMONE Salvatore
- MATTEOTTI Pietro
- MOSANER Adalberto
- SALIZZONI Silvio
- SANTONI Nicola
- SERAFINI Mirella
- ZANONI Alessio

Risultano assenti i Consiglieri signori:

- POZZER Lorenzo
- PRATI Lorenzo

Presenti in aula (13): Santi, Bertoldi, Caproni, Ferraglia, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Salizzoni, Santoni e Zanoni.

Presenti in videoconferenza (7): Betta, Chiocchia, Chizzola, Fontanella, Gatti Lucia, Giuliani e Serafini.

Assiste il Segretario Generale Reggente Comune, dott.ssa Anna Cattoi.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, essendo presenti n. 20 Consiglieri comunali, il signor Salvatore Mamone, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta

la riunione per la trattazione dei seguenti argomenti, indicati nell'ordine del giorno emanato con avviso dd. 4.01.2022, regolarmente notificato ed allegato sub lettera A), come segue:

RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI PRESENTATE VERBALMENTE DAI CONSIGLIERI, AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO COMUNALE

- 3) VARIANTE 15 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) - ADOZIONE IN VIA PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 39, COMMA 3, DELLA LEGGE PROVINCIALE 4.8.2015, N. 15 (relatore Ass. Malfer)
- 4) MOZIONE N. 17 PRESENTATA IN DATA 6.12.2021 DAI CONSIGLIERI BERTOLDI, ZANONI, CHIZZOLA E MOSANER AD OGGETTO "OSSERVAZIONI ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 1058 DEL 25.06.2021 AD OGGETTO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'ADOZIONE ALLA VARIANTE DEL PUP RELATIVO ALLA VALDASTICO CON SBOCCO A ROVERETO" (relatore uno dei proponenti)
- 5) MOZIONE N. 18 PRESENTATA IN DATA 13.12.2021 DAL CONSIGLIERE ZANONI AD OGGETTO: "PROSSIMO BILANCIO DI PREVISIONE – PROGETTAZIONI ED OPERE DA PREVEDERE A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA" (relatore il proponente)

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Bene, una comunicazione veloce e urgente in merito a quanto è successo ieri sera durante il Consiglio Comunale.

Comunico che, finita questa sessione di sedute, convocherò con urgenza una Capigruppo per stabilire delle regole e regolamentare le sedute future.

Verificato il numero legale, confermiamo gli scrutatori: Ferraglia e Bertoldi? Bene Bertoldi? Perfetto, grazie.

Riprendiamo dove siamo rimasti ieri sera con il primo intervento... scusate un attimo.

CONS. CHIZZOLA TIZIANO

Mi scusi...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Stavo dicendo. Stavo dicendo. Partirei con le Question Time ricordando che sono 45 minuti dall'orario di convocazione dell'adunanza. Quindi alle 19,15 terminerà il Question Time. Prego.

CONS. CHIZZOLA TIZIANO

Mi scusi presidente. Sono Chizzola. Prima di iniziare le chiedo se è possibile fare un minuto di silenzio per la scomparsa del Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli?

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Concordo. Un minuto di silenzio per la scomparsa del Presidente del Parlamento Europeo Sassoli. Grazie.

Riprendiamo i lavori con le Question Time. Prego per le prenotazioni. Consigliere Bertoldi prego.

## CONS. BERTOLDI GABRIELE

Grazie Presidente. Nella seduta del 27 abbiamo discusso riguardo alle partecipate e la Sindaca ci ha illustrato la cessione delle quote di Dolomiti Energia Holding descrivendo la stessa come una finanziaria, quindi un qualcosa che non fa lavoro, un orpello insomma, un investimento da dismettere, come infatti è stato fatto per 11 milioni di euro.

Abbiamo sottolineato nello scorso Consiglio come in realtà quella è l'insieme sotto il cui cappello ci sono tutte le industrie operative che riguardano tutte le reti tecnologiche per l'acqua, il gas e l'elettricità. Il giorno dopo, nel Consiglio di Rovereto, affrontando il tema delle partecipate, su questo tema ha discusso un'ora e di tutta l'ora, tutta quanta l'ora è stato discusso di tutto quanto fatto da Riva del Garda e non tanto la maggioranza, quanto l'opposizione di Rovereto, quindi l'UDC Zambelli e un Consigliere che sicuramente non è nelle fila del centrosinistra, ma che è Pier Giorgio Plotegher hanno avuto parole molto dure per l'operazione fatta da Riva, addirittura Plotegher è arrivato a dire che l'episodio di Riva è pericoloso e Zambelli, riferendosi alla cessione delle quote ha invitato il Sindaco, nell'unità del Consiglio Comunale di Rovereto, su cui è stata sottolineata... di un'opposizione unità del Consiglio sull'andare addirittura con gli altri partner pubblici principali ad acquisire quelle quote e fare azioni di lobby con gli altri Comuni, con le altre parti pubbliche per assicurarsi il controllo pubblico.

Il Sindaco di Rovereto Valduga ha stigmatizzato l'attività prospettando un maggior coinvolgimento degli altri partner territoriali dicendosi preoccupato per quello che succede, per l'operazione di Riva e dicendo, tra le altre cose: mi piacerebbe un coinvolgimento più ampio dei vicini territori perché è importante fare sistema e bisogna capire cosa fare nell'immediato, organizzarsi con Trento e la Provincia di Trento, con la quale ho già parlato, e ci stiamo organizzando per tappare il buco che il Comune di Riva ha fatto in quest'operazione.

Rispetto a questo, io... poi Zambelli - UDC, che Dolomiti Energia è la partecipata più importante per Rovereto addirittura rispetto a Riva, specificando che questo non è rapportato alla percentuale di investimento, ma al significato che ha nel controllo delle reti tecnologiche vitali, quindi i servizi e le comunicazioni. E dice addirittura: qua non si tratta di fare, troppo importante, interrogazioni o mozioni, bisogna acquisire queste cose con tutta l'unità del Consiglio Comunale e lo strumento Dolomiti Energia è fondamentale. Questo UDC Zambelli.

Alla luce di questo, ci sono alcune domande che si pongono. Chi ha consigliato quest'operazione e con quali scopi? Prima domanda.

Seconda domanda: lei ritiene di rivedere la sua posizione riguardo a Dolomiti Energia Holding e al ruolo che ha di sistema per tutto il territorio trentino, riconosciuto anche dalla Provincia a cui fa capo la sua maggioranza e che ci investe?

Altra cosa: ritiene di fare delle azioni per provare a riparare il danno che è stato causato nel sistema città, rispetto a questa operazione?

E ultima domanda riguardo a questo settore: lei ci ha detto che si è sentita coi Sindaci più importanti del Trentino e ha avuto un assenso da parte loro. Valduga - Rovereto dice il contrario, i Comuni dell'Alto Garda hanno detto il contrario, presumibilmente anche Trento non è d'accordo se si prepara ad acquisire le quote, tanto meno la Provincia, gli altri Comuni non hanno agito, quindi le chiedo a quali Sindaci importanti del Trentino ha chiesto e avuto un plauso per la sua operazione?

E le chiedo anche nuovamente qual è il piano d'investimento per ciò che rimane di quegli 11 milioni in prospettiva futura e quali sono gli obiettivi che si pone AGS con quei fondi?

Altro argomento, sempre tirato in ballo da Valduga, rientrava in un CAL in cui lei si è disconnessa e in cui i Comuni avevano deciso insieme facendo sistema, anche qua, quello che lei spesso ci ricorda che è importante fare, riguardo alla gestione dei rifiuti e all'aumento della tariffa rifiuti. I Comuni, di comune accordo, hanno deciso di esprimere un voto negativo

astenendosi, per riaprire il discorso sulla gestione della tariffa e del servizio, lei invece si è disconnessa. Io vorrei capire perché ha fatto questo gesto, perché non ha fatto sistema con gli altri Comuni, visto che, come lei ha dichiarato, bisogna aprire la partita e parlarne, ma il luogo in cui farlo è proprio il CAL. Quindi perché non fare squadra con gli altri Comuni? Tra il resto, anche Comuni della sua parte politica hanno fatto...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Sono trascorsi 5 minuti Consigliere.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Sì, certo. Quindi vorrei capire questa operazione.

E l'altra cosa, vorrei capire se la posizione su, visto che abbiamo anche il Presidente e Vicepresidente tra 10 anni sulla gestione rifiuti, vorrei capire se la posizione in direzione ostinata e contraria rispetto agli ultimi 10 anni di fare un inceneritore è condivisa da tutto il plenum della maggioranza o è la posizione di un singolo Assessore o di una parte della maggioranza e della giunta. Grazie mille.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie. Sindaco le risposte in 5 minuti. Ricordo 5 minuti per i Consiglieri a porre domande e 5 minuti per la risposta da parte del Sindaco o degli Assessori. Prego.

SINDACO SANTI CRISTINA

Grazie. Sarò ancora più breve. Per quanto riguarda le partecipate, durante un Consiglio Comunale ho espresso le motivazioni e anche lo scopo per cui è stata fatta questa operazione, mi sono resa disposizione a far venire qua il Presidente Mora, quindi credo di non avere altro da aggiungere.

Per quanto riguarda la disconnessione del CAL, sapete benissimo che il giorno che c'era la seduta io ero collegata col CAL proprio qui, poi è partito il Consiglio Comunale e credo che non si possano fare due cose insieme, quindi avevo anticipato al CAL che alle 18,30 mi sarei sconnessa per rispetto ai miei concittadini. Quindi questo fatto, quando il giornalista mi ha chiesto quale sarebbe stato il mio voto, non nascondo, mi sarei astenuta. Quindi non ho altro da aggiungere.

Per quanto riguarda l'inceneritore, non è un argomento da Consiglio Comunale, quindi ritengo che non sia qui il luogo adatto per fare una discussione in merito ora, in questo momento di un inceneritore. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie a lei. Prego...

SINDACO SANTI CRISTINA

Ho già risposto l'altra volta, quindi non credo di dover aggiungere altro, questo le ho detto. Quindi non voglio riprendere la risposta dell'altra volta, l'ho già data, non devo accusare, né fare, ho detto che la risposta che ho dato l'altra volta secondo me è sufficiente. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie a lei. Prego Consigliere Zanoni, ha chiesto la parola.

CONS. ZANONI ALESSIO

Grazie. Per completare la richiesta del Cons. Bertoldi, è chiaro, lei ci aveva detto che i Sindaci

dei Comuni più importanti le avevano confermato che aveva fatto bene a fare quell'operazione. Chiedevamo di sapere quali Sindaci e penso che la domanda sia chiara, se non si vuole rispondere si dice "non voglio rispondere".

Quindi questo era... sì, nel Question Time è la domanda che faccio al Sindaco, ho 5 minuti Presidente, penso che posso...

#### PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Certo, prego, ha 5 minuti, certo.

#### CONS. ZANONI ALESSIO

Così come sulla questione termovalorizzatore, siccome c'è sul sito del Comune un articolo, o si toglie l'articolo o si risponde, perché bisogna anche prenderne le paternità, se poi politicamente ci si espone.

Quindi la vostra giunta che intenzioni ha sul termovalorizzatore? Visto che sul sito ufficiale del Comune c'è un articolo che ne parla e addirittura lì si dice nero su bianco abbiamo già scritto alla giunta provinciale chiedendo questo nero su bianco. Faremo un accesso agli atti, se lei non ci risponde, però poi non ci si lamenti perché ci sono troppi accessi agli atti insomma, perché se non ci sono le risposte non abbiamo altri strumenti.

Quindi quello che c'è sul sito del Comune è l'intervento di un singolo Assessore? E a questo punto allora il sito del Comune può essere utilizzato anche dai Consiglieri di minoranza, visto che se passa l'idea di un singolo Assessore e parla a titolo personale significa che tutti possono parlare, anche i Consiglieri di minoranza, perché allora si fa politica sul sito istituzionale e cercherò di capire se funziona così.

Adesso io devo fare le mie question time, mi sono perso, però tanto c'è anche domani sera.

Io volevo solo chiedere, mi dispiace perché poi si parte sempre male perché le risposte ti portano già a creare un clima difficile, le risposte purtroppo non ci sono e si crea questo clima.

Faccio riferimento alla questione agenzia delle entrate, Sindaca se mi vuole rispondere in maniera del tutto serena, altrimenti può anche fare a meno, però io ho letto un titolo di giornale "Drena fa l'indiano e Torbole non ha pagato", stiamo parlando del riparto spese sugli altri Comuni. Allora, un virgolettato di un Assessore che dichiara "Drena fa l'indiano" significa che la Sindaca di Drena, stiamo parlando, siccome abbiamo verificato di quant'è l'importo, di 240-250 euro. Sappiamo dare dei valori alle cose.

Secondo lei è un'espressione che sta nella logica della condivisione dell'armonia fra le varie amministrazioni dichiarare a tutta pagina sul giornale il titolo virgolettato di un Assessore "Drena fa l'indiano". Le chiedo se questa espressione, ecco perché siccome in passato il riparto sull'agenzia delle entrate è sempre stato fatto e abbiamo visto anche degli altri Comuni. Ecco forse fatevi una domanda da questo punto di vista, la collaborazione fra Comuni è fondamentale, io capisco che possono esserci posizioni diverse, anche noi le abbiamo avute, però le abbiamo sempre gestite in un ambito diverso. Queste affermazioni pesano come macigni sui rapporti interpersonali alla fine, perché dietro all'indiano c'è una persona che fra l'altro è una Sindaca donna.

Quindi cerchiamo anche qui, Sindaca lei faccia un po' di regia, non è possibile che escano questi titoli e queste affermazioni così forti perché credo che non siano davvero tollerabili. Stiamo parlando di 240 euro su un bilancio di milioni di euro, può esserci stata una svista, sappiamo anche che la carenza di personale non è solo del Comune di Riva, lassù magari c'è anche un segretario a scavalco, una lettera può essere anche non vista, penso che una telefonata possa risolvere di più di un titolo di quel genere.

Chiedo a lei solamente e non serve che mi risponda l'Ass. Grazioli, chiedo a lei se condivide questa affermazione. Ormai l'affermazione è stata fatta, a me non interessa la risposta

dell'Assessore, è solo per capire se lei la condivide.

Questa è la mia question time, devo passare alla videosorveglianza, non so se ho ancora tempo Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Ha 53 secondi.

CONS. ZANONI ALESSIO

Allora la rinvio a domani Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie a lei. Prego Sindaco per la risposta.

SINDACO SANTI CRISTINA

Grazie. Per quanto riguarda il termovalorizzatore, come ho detto non è un tema da trattare qui in Consiglio, la mia posizione è nota, l'ho detto anche alla stampa, quindi non credo che ci siano dei segreti.

Per quanto riguarda invece l'agenzia delle entrate, proprio perché l'importo era talmente esiguo che il fatto di far finta di niente credo non sia tollerabile. Abbiamo lottato per anni per mantenere qui i posti di lavoro, un servizio fondamentale, quindi credo che il Comune di Riva si è assunto l'onere per l'84%, il fatto che ne abbiamo parlato nella conferenza dei Sindaci, sono state sollecitate con delle lettere e non abbiamo ricevuto da tutti delle risposte o qualcuno ha risposto negativamente, io credo che se ci crediamo che questo sia un servizio fondamentale, tutti devono fare uno sforzo.

E, ripeto, in ogni caso, lo sforzo lo farà il Comune di Riva, non è un problema, però dobbiamo essere coscienti che questo è un servizio fondamentale e si salvaguardano anche dei posti di lavoro. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Cons. Caproni, prego.

CONS. CAPRONI MARIO

Grazie. Due domande velocissime, grazie Presidente.

Il primo, volevo chiedere al Sindaco e alla giunta se potevano valutare anche quest'anno la possibilità di un parcheggio gratuito nel periodo invernale, nella prima e seconda ora, almeno fino al 31 marzo, che è il termine indicato per lo stato di emergenza della pandemia. Questo per aiutare come l'anno scorso tutti quelli che devono approcciarsi a fare delle operazioni o recarsi in centro.

L'altra cosa a cui tenevo molto invece era, sempre visto lo stato di emergenza che ancora è in corso e visto che mai come oggi le persone vivono la casa, perciò con un aumento dei consumi, richiedo a nome mio e delle persone che hanno votato la mia lista e anche altre liste, se ci fosse la possibilità di calmierare queste bollette, queste utenze, non con un contributo a pioggia, ma magari con dei contributi mirati, specialmente delle persone che ne fanno richiesta e vi lascio le modalità, di utilizzare una parte dell'avanzo di amministrazione che abbiamo lasciato nella precedente amministrazione. Perciò anche 500.000 euro e 1 milione di euro in aggiunta agli aiuti di stato e provinciali potrebbero servire per abbattere questo aumento, sempre rientrando nell'emergenza COVID, perché le persone sono più a casa, più consumi e con l'aumento massiccio dell'energia, dei combustibili potrebbe essere visto di buon occhio, anzi è auspicabile. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie a lei. Prego Sindaco.

SINDACO SANTI CRISTINA

Grazie. Per quanto riguarda il parcheggio gratuito, l'anno scorso era diverso perché eravamo in un parziale lockdown in questo periodo. Quindi la situazione si è modificata.

Per quanto riguarda le bollette, se non ricordo male, già in un precedente Consiglio Comunale ho detto che qualche valutazione la dovremo fare proprio perché c'è stato un aumento del 40% per quanto riguarda il gas e anche la luce, quindi dovremo valutare se saranno sufficienti gli aiuti di Stato, quelli provinciali, o dovrà intervenire il Comune. Quindi ci siamo resi disponibili a fare una valutazione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Cons. Santoni, prego.

CONS. SANTONI NICOLA

Grazie Presidente. Ieri per rispetto dei tempi non ho potuto esporre la domanda. Comunque sono un paio di domande per conoscenza anche di tutti.

Ieri ci ha comunicato l'assegnazione del gestore del Camping Brione della società di Predazzo per 216.000 euro più IVA. La domanda era a quanto ammontava l'importo della vecchia gestione, in proroga da qualche anno e quanti anni è stata prorogata la gestione? Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie a lei. Prego Sindaco.

SINDACO SANTI CRISTINA

Grazie. Il canone, se non erro, guardo Grazioli, era di 130.000 euro fino al 2019, nel '20 e nel '21 per via del COVID era stato ridotto a 110.000 più IVA. Mentre gli anni di proroga credo che erano 21 anni che Mimosa aveva in gestione il campeggio, con 5 proroghe, per un totale di 21 anni. Grazie.

CONS. SANTONI NICOLA

Grazie a lei.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Cons. Chizzola, prego.

CONS. CHIZZOLA TIZIANO

Ho un paio di domande per la Sindaca. Innanzitutto se per piacere può rispondere alla domanda che le è stata posta dai colleghi Consiglieri, cioè quali Sindaci ha sentito sull'operazione Dolomiti, perché è stata lei stessa a dirci che questa operazione era stata avallata da altri Sindaci portandola come un fatto e quindi saremmo interessati a sapere almeno un nome, quantomeno uno. Questa la prima domanda.

Poi, per quanto riguarda la Polizia Locale, ho ascoltato ieri la risposta di Grazioli che parlava che a breve verranno risolti i problemi, che ci sono delle problematiche, ma proprio l'altro giorno l'Ass. Malagoli, assessore alla sicurezza del Comune di Nago, diceva che è il Comune capofila che deve provvedere all'integrazione di personale, altrimenti non si risolverà alcun inghippo, cito testualmente.

Purtroppo non posso ritenermi soddisfatto, abbiamo sentito l'Assessore Grazioli che diceva che a breve partiranno i bandi, quindi immagino che siano di lì a partire o abbia già fatto il bando. E quindi chiedo le tempistiche.

E poi l'ultima domanda sempre per la Sindaca. Se non ho capito male lei concorda con Grazioli quando dice che la Sindaca di Drena fa l'indiano per ben 240 euro, dice che non è tollerabile il ritardo perché è una cifra irrisoria. Le chiedo avete fatto un sollecito telefonico al Comune di Drena per questi 240 euro che pare mettano in crisi il Comune di Riva o avete semplicemente mandato un PEC a scadenza e basta? Queste le domande, grazie.

#### PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie a lei. Prego Sindaco per la risposta.

#### SINDACO SANTI CRISTINA

Grazie. Parto dalla risposta che riguarda l'agenzia delle entrate. Sono state mandate 2 PEC e ne abbiamo parlato in conferenza dei Sindaci. Credo che, proprio perché l'importo è irrisorio, era stato detto in conferenza, sono arrivate 2 mail, credo che sia più che sufficiente, dopo ognuno risponde delle proprie capacità del Comune e, ripeto, 240 euro sappiamo quello che sono.

Per quanto riguarda i Sindaci, ho parlato con 2 Sindaci, ma non è mio costume venire qui a fare la santa inquisizione con nomi e cognomi e quindi non credo di dover giustificare con chi ho parlato, anche perché ripeto non è questo il tema. Il tema è l'operazione che abbiamo fatto, l'abbiamo fatta con uno scopo, quello che io ho illustrato probabilmente non è stato sufficiente, ho reso disponibile perché il rag. Mora venga in questa sede a dare tutte le risposte necessarie, quindi credo che non ci siano altri approfondimenti da fare. Grazie.

Sull'altra risponde Grazioli sulla Polizia Locale.

#### PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie a lei.

^^^ *Entra il Consigliere Prati (in videoconferenza): il numero dei presenti sale a 21.* ^^^

#### ASS. GRAZIOLI LUCA

Sì, il bando partirà a breve. E, in linea con quanto ci siamo detti nella conferenza dei Sindaci, dove c'è la spinta forte di assumere personale, cosa che non c'era in tempi passati perché l'assunzione di personale costa, però abbiamo visto che la necessità più che forte e ben venga che sia necessità di tutta la conferenza dei Sindaci. Proprio stamattina abbiamo assunto 2 agenti di Polizia Locale con contratto a tempo determinato su posto vacante. Sono stati inoltre fino al 31 maggio a tempo determinato, salvo la copertura del posto in base al concorso pubblico. Dato che siamo in sotto organico e quindi servono forze fresche, inoltre sono stati contattati dalla graduatoria del 2021, sempre assunzioni a tempo determinato di agenti di polizia altre 3 persone, di cui una ha rifiutato in quanto assunto a tempo indeterminato in altro Comune, uno ha rifiuto in quanto attualmente non è possesso di vaccinazione e uno risulta attualmente positivo e quindi l'assunzione verrà posticipata nel momento della guarigione, facendo due conti, sperando che vada tutto bene, la settimana prossima.

Quindi, da parte nostra c'è il massimo impegno e lo stiamo già mettendo in campo adesso che non è il periodo più opportuno, però abbiamo bisogno di forze fresche e quindi ce la stiamo mettendo tutta. Grazie.

#### PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie a lei. Prego Consigliere Mosaner.

#### CONS. MOSANER ADALBERTO

Due piccole questioni semplice. Lei, sindaca, ha dichiarato in Consiglio Comunale, io ho parlato con i principali Sindaci della Provincia ed anche con la Provincia che all'inizio pareva un po' scettica. Io ho spiegato le mie ragioni e hanno assolutamente capito la motivazione per cui io ho fatto questa scelta e loro stessi mi hanno detto che nella mia stessa posizione l'avrebbero fatto. Questo è quello che lei ha dichiarato e registrato nella seduta. Più avanti ha detto anche altre cose, una un po' incapibile, per esempio la nostra società non si fa condizionare da posizioni che all'interno della nostra società poteva avere la provincia, ma questo è un po' criptico.

Bene, su questo, a parte le considerazioni fatte dai Consiglieri del centrodestra roveretano, di cui Plotegher sostanzialmente è lo storico, si vanta, lo dice dichiaratamente anche, è stato ribadito dicendo che l'episodio di Riva è abbastanza pericoloso, Zambelli che è deleterio, ma non l'hanno detto per il fatto in se stesso, l'hanno detto per il fatto che questo è un segnale che va a minare una logica di sistema del Trentino e il rischio che qualche altro segua questa strada evidentemente potrebbe essere pericoloso. Consideriamo che è una società che avete già detto.

Orbene, le motivazioni di Zambelli, di Plotegher le potete andare a sentire sullo streaming del Consiglio Comunale; il Sindaco di Rovereto dice, sollecitato da Zambelli: "leggo delle scelte di Riva del Garda e sono oggettivamente dispiaciuto. Non sto qua a sindacare sulle motivazioni che possono essere, anzi saranno sicuramente legittime, ma sono motivazioni che appartengono a quel territorio. Io dico che mi piacerebbe e ne ho parlato anche con la Sindaca Santi, immaginare che ci possa essere il più possibile un coinvolgimento degli altri territori perché è vero che ognuno partecipa con la sua quota, ma è altrettanto vero che è importante in Trentino il sistema Trentino, chiamarsene fuori non è assolutamente piacevole".

Detto questo, evidentemente quando io ho sentito questa cosa, siccome lei non lo dice, io ho telefonato al Sindaco di Rovereto, il quale mi ha confermato che in data 20 dicembre, all'inizio di un CAL, giunta, CAL, assemblea di consorzio, le ha chiesto le motivazioni di questa scelta. Quindi lei non ha chiesto al Sindaco, è stato il Sindaco Valduga che la avvicinata per chiederle informazioni per questa scelta. Questo è il tenore della motivazione che dà il Sindaco stesso, il quale si dice dispiaciuto perché non capisce la cosa.

Quindi il Sindaco non avrebbe la voce di Valduga per nulla detto che se lui fosse nella sua stessa posizione l'avrebbe fatto perché il Sindaco Valduga ritiene il 30% di Dolomiti, della società che, assieme alla Provincia di Trento, Comune di Trento, Comune di Rovereto che ha il 49% della società, le azioni proprie per il 4,8%.

Ma allora, a quel punto, ho telefonato al Sindaco Ianneselli e lui mi cade un po' dal pero, mi dice: mi pare di non aver mai parlato di una simile vicenda, ma comunque non è una scelta che io avrei mai condiviso. Allora, è vero che lei ha parlato col Sindaco Valduga su richiesta di Valduga. E' altrettanto vero che entrambi, mi hanno detto, uno c'è il verbale del Consiglio Comunale, l'altro evidentemente ha affermato che non ha condiviso per nulla questo tipo di motivazione e che in quella posizione loro non l'avrebbero fatto.

Detto questo...

#### PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Si avvii alla conclusione con la domanda Consigliere.

#### CONS. MOSANER ADALBERTO

No, vi dico, lei quindi ha parlato, conferma le questioni dette dal Sindaco Valduga sia a me che al proprio Consiglio Comunale? La domanda quando mai ha parlato col Sindaco Ianneselli? Perché questo è il tema perché lei non può dire in un Consiglio Comunale che dei Sindaci, dei principali, a meno che non ci siano altri Sindaci principali che hanno interessi con Dolomiti Energia e non

ci sono, ma nel verbale... Questa è la domanda.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Consigliere Prati bisogna che spenga.

CONS. PRATI LORENZO

Sì scusi.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Consigliere Prati, deve spegnere qualcosa perché arriva la sua voce. Perfetto.

Grazie, Lei ha concluso la sua domanda, prego Sindaco per la risposta.

SINDACO CRISTINA SANTI

Io ho detto che ho parlato con i sindaci delle città principali, non ho detto quali, quindi non devo affermare se ho parlato con Ianeselli o meno. Io non ho voglia di essere qua a dover tirare fuori nomi di colleghi e fare affermazioni o meno, quello che ci siamo detti fra noi sindaci è una cosa, un'opinione che ci siamo espressi su questa operazione, non ritengo di dover dire quello che ci siamo detti per rispetto anche nel luogo in cui ci siamo trovati perché era un conversazione fra noi, non era una conversazione pubblica. Un nome lo ha fatto lei e per il rapporto che io ho con Francesco Valduga, di stima e di amicizia, non sono qui a dover dettagliare il nostro incontro e specificare quello che ci siamo detti e che c'è stato. Visto che avete fatto tutta questa indagine allora confermo Valduga, l'ha detto lei che io con lui ho parlato e con Ianeselli non ho parlato, ho parlato con altri sindaci di città principali.

Detto questo credo che siccome era una conversazione fra due sindaci non è qua il luogo per venire a esporre quello che ci siamo detti. Io ho soltanto spiegato la motivazione dell'operazione come l'ho spiegata qui. Del resto che il Consiglio comunale di Rovereto possa non essere d'accordo su un operazione che ha fatto Riva ci può stare, anch'io potrei non essere d'accordo con delle operazioni che ha fatto Rovereto, siamo territori diversi, facciamo delle scelte diverse. La motivazione per cui abbiamo fatto questa operazione io l'ho spiegata, se sarà necessario ho dato la disponibilità perché venga Mora in questa sede a parlarne, non credo che ci sia altro da aggiungere. Grazie.

CONS. MOSANER ADALBERTO

Scusi Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie a Lei.

Consigliere la domanda l'ha già fatta consigliere.

CONS. MOSANER ADALBERTO

Si però è una questione di stile. Non si può venire in Consiglio comunale dicendo quello che ha detto...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Consigliere la domanda lei l'ha già fatto ed il Sindaco ha risposto. La ringrazio.

CONS. MOSANER ADALBERTO

Non si può dire delle non verità a questo Consiglio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

La invito a non intervenire grazie. Poi volevo farle notare Consigliere Mosaner che lei, secondo la distribuzione dei posti, siede in un banco di maggioranza.

CONS. MOSANER ADALBERTO

Siccome si dice che c'è un'emergenza COVID io sto il più lontano possibile, mi metto in un posto più lontano.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Le volevo solo far notare che lei siede in un banco di maggioranza

CONS. MOSANER ADALBERTO

Posso cambiare il nome di Chiocchia, lo metto di là, metto un altro banco qua, se vuole lo giro.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

No, non è che deve cambiare il nome di Chiocchia e mettere il suo, il suo posto sarebbe qui, affianco al consigliere Zanoni. Va bene, benissimo.

Prego.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Guardi Presidente, lei è il garante del Consiglio comunale, di tutto il Consiglio comunale

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Certo.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Sono almeno tre volte che la Sindaco a domande dei consiglieri non risponde. Io le chiedo di svolgere il suo ruolo e di chiedere alla Sindaco di rispondere alle domande che facciamo, perché non è possibile che un Sindaco non risponda.. sennò facciamo l'ennesimo accesso agli atti... Io le chiedo quindi di monitorare le domande che facciamo e di controllare che la sindaca dia risposta perché abbiamo fatto domande precise e ci siamo attenuti ai tempi e questo è stato fatto. Prima cosa. Seconda cosa. Di questo lei è garante del corretto funzionamento, perché si chiama question time perché uno domanda e l'altro risponde, non perché uno domanda e l'altro non risponde.

L'altra cosa, lei prima ha detto che dopo quello che è successo convocherà una Capigruppo per discutere delle modalità di convocazione del Consiglio, ma guardi che questo lei dovrebbe farlo a prescindere da quello che è successo ieri. Discutere la convocazione è esattamente il motivo per cui si fa la Capigruppo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Certo, sicuramente.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Quindi non è che fa qualcosa di eccezionale, fa qualcosa che avrebbe dovuto fare anche prima di questi Consigli e che non ha fatto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

E' sempre stato fatto.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Ma evidentemente almeno una volta no, quindi le dico che mi sembra strana questa comunicazione, come mi sembra strana.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

A lei sembra strana, a me no.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Per regolamento la Capigruppo serve per quello, quindi ci ha detto che farà una cosa normalissima.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Certo, convocherò una Capigruppo innanzitutto per chiarire quello che è successo ieri sera, secondo per concordare come migliorare le eventuali convocazione che se si dovessero verificare situazioni analoghe a ieri sera, tutto qua. Grazie

CONS. ZANONI ALESSIO

Anch'io per mozione d'ordine. Per una questione che qui tutti mi scrivono, Consiglieri, maggioranza, minoranza e anche dal pubblico che non si sente più nulla, a casa non hanno sentito più nulla.

CONS. FONTANELLA SIMONE

Cons. Presidente, sono Fontanella, ora si sente.

CONS. ZANONI ALESSIO

Però la risposta della Sindaca alle question time, collegata anche alla domanda fatta dal Cons. Mosaner non l'ha sentita nessuno. Qui mi dicono: si continua a non sentire. E qui qualcuno dice: sarebbe interessante sentire la risposta della Sindaca.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

È tutto registrato Cons. Zanoni, è tutto registrato.

CONS. ZANONI ALESSIO

Dico solo quello che è successo, poi fate voi.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Certo. I cittadini hanno tutto il diritto di chiedere, ma io rispondo che è tutto registrato, eventualmente fanno un passo indietro e guardano al registrazione.

CONS. ZANONI ALESSIO

Benissimo, ok.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Il Sindaco ha dato le sue risposte, possono piacere, possono non piacere, il Sindaco ha dato le sue risposte. Se ritiene... Ass. Matteotti, un attimo solo, sto parlando io e credo di svolgere il mio ruolo. Se ritiene di rispondere risponde, se ritiene di non rispondere non risponde. Punto. Lei ha fatto la domanda e il Sindaco risponde se ritiene, altrimenti non risponde. Se a lei la risposta del Sindaco non piace pazienza, non so che farci.

Il non c'è io non posso obbligare. Come non ho potuto obbligare, e non sarebbe neanche giusto

obbligare a rispondere il Sindaco, non ho obbligato a fare l'intervento ieri sera, nonostante c'erano ancora 5 minuti del Cons. Mosaner. Quindi facciamo una cosa un po' alla pari.

^^ Esce il Consigliere Caproni: il numero dei presenti scende a 20. ^^

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 3 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato B) al presente verbale.

**PUNTO N. 3: VARIANTE 15 AL PIANO REGEOLATORE GENERALE (PRG) -  
ADOZIONE IN VIA PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 39,  
COMMA 3, DELLA LEGGE PROVINCIALE 4.8.2015, N. 15.**

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Passerei subito all'ultimo intervento del Cons. Mosaner in merito alla variante, al punto in cui stiamo per discutere. Prego, 40 minuti Consigliere. Grazie Cons. Caproni, buona serata.

CONS. MOSANER ADALBERTO

Parto da un po' indietro perché uno dei temi che è stato affrontato, con più o meno veemenza da parte di chi rispondeva alcune questioni, vado indietro anche nel tempo, nei vari aggiornamenti che ci sono stati via via nel Consiglio sulla questione Palazzo dei Congressi, parcheggi, altezze, Torre Scenica e quello che può essere.

Parto dalla prima, che è quello che è stato sollevato ieri dalla previsione di un'altezza libera all'interno del compendio del Palazzo dei Congressi. Bene, ritengo che non esista nessuna pianificazione in Italia che comprende un'altezza libera, in modo particolare in un'area sottoposta a tutela del paesaggio. Però per memoria, solo per memoria, ricordo che tra la prima e la seconda fase dell'adozione del piano attuativo della fascia lago, in modo particolare dopo la prima con l'inoltro del piano alla Commissione tutela del paesaggio dell'allora nostra comunità, attuale comunità, ma le Commissioni tutela paesaggio c'erano anche allora, noi contrastammo una posizione assunta dalla tutela in ordine alle questioni delle altezze, a tal punto che la giunta comunale fece ricorso, si chiama ricorso gerarchico improprio alla Provincia Autonoma di Trento per definire contestando esattamente questo punto.

I punti in questione erano stati due: uno era la tipologia delle coperture a suo tempo previste per l'area Cattò e l'altra proprio del Palazzo dei Congressi. Perché? Perché si poneva un'altezza separata tra la parte nord e la parte sud. Non vado a leggere tutto il ricorso, non vado a specificare la trafila che fu molto pericolosa, però noi facemmo questa opposizione sostanzialmente producendo alla Giunta provinciale una relazione, redatta dagli uffici tecnici assieme all'arch. Cecchetto per le altezze riferite all'ambito A del centro congressi.

La giunta provinciale accolse, su parere del servizio urbanistica di allora, il servizio urbanistica c'è anche oggi, e con apposita delibera della giunta provinciale accolse il ricorso del Comune di Riva avverso il provvedimento di autorizzazione condizionata, rilasciata dalla Commissione comprensoriale per la tutela del paesaggio perché il piano fu sottoposto al parere della Commissione tutela paesaggio nella sua interezza relativamente al piano ai fini generale 17 sul lungolago con un'unica prescrizione che mise la giunta provinciale, alias il servizio urbanistica, la Commissione tutela provinciale, che l'altezza di 20 metri riguardasse esclusivamente il corpo del centro congressi, mentre i corpi di raccordo non potranno superare le altezze esistenti, cioè il nuovo investimento teatro e nuova sala sia 20 metri, mentre il resto ha un'altezza non superiore a quelle esistenti. E quindi altezza massima dell'esistente Palazzo dei Congressi, che è quella sostanzialmente della cosiddetta sky-line del paesaggio dal lago si vede.

Qua sorge una domanda. Il patrimonio del Trentino da anni colpiva un'ipotesi della demolizione

dell'attuale Palazzo dei Congressi per edificarne uno nuovo. Beata lei che ha i soldi per poterlo fare! Su questo noi sollevammo parecchie osservazioni contrarie a questa ipotesi, ma tant'è questa è un'operazione, l'altezza libera serve per questo? Perché se altezza libera non potrebbe essere e sicuramente chi valuterà il piano uscito da questa seduta, perché uscirà evidentemente da questa seduta, su quello qualcosa avrà da dire, se l'altezza fosse stata detta qua, guardate che c'è un aumento di tutta la platea di 70 cm per tutto quello che è successo, c'è magari un problema sul corpo televisione ecc. ecc., che magari lì sfora, ma si faceva un ragionamento ad hoc unicamente per quella cosa.

L'altezza libera potrebbe dire che se c'è rimanesse il corpo demolito dell'attuale Palazzo dei Congressi potrebbe essere, non lo so, altezza libera, fate voi.

Ricordo che questa però è una prescrizione della tutela del paesaggio, le prescrizioni della tutela del paesaggio non decadono mai, quindi dovrebbe essere sottoposto ad una nuova valutazione della Commissione tutela del paesaggio perché i vincoli della tutela sono quelli che non decadono, cioè hanno vita ultra attiva.

Poi c'è una parte che è interessante, sempre di quel momento, siccome si parla di parcheggi della quantità, dell'eccessiva quantità dei parcheggi, del perché, del come, allora tra la prima e seconda adozione furono presentate delle osservazioni, una di queste osservazioni proveniva dalla Trentino Fiere. L'osservazione di Garda Trentino Fiere, erano più osservazioni, non era una sola, erano una serie di osservazioni puntuali, una era quella, guarda caso adesso c'è qualcosa, di chiedere di valutare la possibilità di far coincidere il limite del sedime massimo della copertura con la delimitazione del perimetro massimo entro cui collocare i nuovi edifici, pur mantenendo invariati gli altri aspetti normativi, quali il rapporto di copertura, l'altezza massima in questo caso di 20 metri e la superficie realizzabile.

Questa questione oggi pare che sia superata con il sedime libero, qua invece c'era una previsione che era cogente che era la richiesta di far coincidere il limite del sedime massimo della copertura con quella del perimetro massimo entro cui collocare i nuovi edifici.

Questa evidentemente è precisa per una volontà diretta di chi aveva ideato quei retini, qua si chiedeva di mantenere ferma questa cosa, mentre oggi questo sborda grandemente oppure c'è un sedime libero. Potrei essere anche parzialmente d'accordo su questa cosa, ma sollecito questa lettura.

E poi c'era un'altra osservazione che riguardava l'interpretazione del parametro dei parcheggi espressi nell'allegato 10 che attribuisce il parametro di parcheggio rispetto alle funzioni insediate. Cioè la società chiedeva: siamo sicuri che i parcheggi che lì sono stati previsti sono quelli che garantiscono l'esercizio delle funzioni che lì vanno ad insediarsi? Cioè congresso, 1 o 2 congressi, 3 congressi in contemporanea, teatro o meno. La risposta a questa osservazione se i parcheggi potevano essere o non essere idonei di quelli quantificati già nella prima adozione, ebbe una risposta che era questa: si chiarisce che le tabelle sono solo indicative in quanto valutano un numero di posti auto necessari per svolgere l'attività prevista delle superfici d'uso massime che il piano ammette. Nella fase esecutiva del progetto è demandata la valutazione dei rapporti tra attività previste e parcheggi interni ed esterni rispettando gli standard in vigore.

Qua ci sono due passaggi urbanistici che è inutile che io vi stia a tediare su questa cosa perché un po' dopo questa vicenda le norme urbanistiche permisero di effettuare screening ambientali e valutazioni sulla collocazione della quantità di parcheggi previsti per funzioni in altre parti del territorio o in posti diversi del territorio ammettendo che un limite dello screening del centro fieristico fu fatto, che un limite di soddisfazione e un numero minimo di parcheggi per funzioni dovevano trovarsi.

Orbene, nel piano Cecchetto che è decaduto, siccome si dice che le previsioni del progetto esecutivo erano strabordanti, forse nessuno l'ha visto, prevedeva il mantenimento di 39 parcheggi al Filzi Nord, ma era fuori dal perimetro, invece adesso è dentro; prevedeva 2 piani

sotto il Palazzo dei Congressi, 683 posti auto perché si toglievano tutti i parcheggi intorno, piccolo antefatto che poi vi racconto sollevato dal Consiglio Comunale da Consiglieri della minoranza che dicevano che quei parcheggi dovevano essere stati tutti pubblici perché se no avevamo una quantità di parcheggi infinita e ci fu un bel litigone all'interno di questo Consiglio Comunale, altro che quello di ieri sera, circa la necessità che quei parcheggi fossero pubblici o meno, ma il numero era 683 ed è 683, basta vedere le carte.

C'era un altro piccolo parcheggio a nord del Palazzo dei Congressi, alias... progettato teatro D18 presso gli ex tennis 99 parcheggi su 3 piani e quindi fate il conto cosa può essere, e poi nell'area dell'hotel 7 e 30 nell'area dell'ex dependance, a sinistra e a destra dell'ex dependance, più 68 e 22 posti, quindi altri 90 nell'area più bassa, che è quella dell'hotel. Più o meno, indicativamente, facendo la somma, 1.150 posti auto.

Le norme sono cambiate nel frattempo, è vero, però il progetto esecutivo è uscito con 377 posti auto.

Dalla preoccupazione di Garda Trentino Fiere che se i parcheggi fossero stati o meno sufficienti per le funzioni svolte, il progetto esecutivo è uscito con 377 posti auto.

Mi sono fatto dare da Bertoldi al volo le cose che lui ieri ha citato per capire alcune cose legate a questo e quindi qualsiasi ragionamento che si fa sui parcheggi, questo Consiglio Comunale deve sapere che dal piano attuativo della fascia lago, visto che si parla di questo, con previsione di 1.150 posti, ne è uscito un progetto esecutivo di 377, rispetto a delle richieste allora del Palazzo dei Congressi che era di oltre 600 posti auto.

Allora, qua si riducono un po' i posti auto, si riducono, poi si fanno quelli dell'hotel sotto l'attuale sedime che va a cambiare destinazione da alberghiero a verde pubblico attrezzato, verde di qualche natura, e quindi non si sa chi li fa ancora, facilmente li fa patrimonio del Trentino, vengono fatti i parcheggi dell'albergo e non si sa, urbanisticamente ne erano previsti molti perché ne erano previsti sui 120 - 130, sappiamo che comunque è una destinazione consona, cioè tutti gli alberghi che ci sono qua hanno realizzato i parcheggi nelle loro proprietà con la destinazione alberghiera, non li hanno fatti da altre parti. Ci può stare.

Ma tutto questo porta a delle valutazioni ulteriori che sono quelle nella corrispondenza dei costi perché noi sappiamo, come ha detto ieri Bertoldi, che più o meno la Patrimonio Trentino ha quantificato in 1,7 - 1,9 milioni quattro cose e ha quantificato in quella cifra l'innalzamento, alcune questioni chieste dal Comune perché l'innalzamento... tutto il costo, mettiamola così, relativo a quello che viene detto che Malfer a suo tempo ha spiegato al Consiglio che sono stati trovati i trovanti, che c'è un nuovo sistema di cinturazione, sovrapprezzo per i pozzi trivellati, testi di mungimento, vasca spurgo, smaltimento del terreno ecc. ecc., l'aiuto dell'assistenza archeologica, tutta questa cosa porta ad un controvalore indicativamente di 2.125.000. Ma questa è una parte per i vari sovrapprezzi e sono stati dovuti a modifiche a seguito di perizie geologiche. Per il resto, nelle perizie geologiche, viene scritto anche da qualche parte, non mi ricordo più, che non era assolutamente immaginabile quello che è successo, addirittura il geologo pare che da qualche parte dica che trovare lì dei massi ciclopici di quell'entità era assolutamente imprevedibile.

Quindi questi sono i costi. Questi qualcuno potrebbe dirmi saranno assorbiti, un capitolo da verificare, dal ribasso d'asta perché c'è stato un ribasso d'asta e dovrebbe essere percentualmente distribuito tra Lido e Patrimonio perché se poi una serie di beni vengono, alla Lido, alias teatro, una serie di parcheggi, cioè quello che è previsto nel contratto, se il ribasso d'asta è stato fatto sui 26 milioni di euro circa, il teatro ha un valore, l'ampliamento del Palazzo dei Congressi ha il suo valore. Quindi il ribasso quantomeno se è di 2 milioni, 1 milione da una parte e 1 milione dall'altra.

Qualcuno dirà facilmente a Patrimonio, io non entro nel merito di questo, non ho partecipato a nessun incontro, che quelle risorse si metteranno per far fronte ai maggiori costi dalle situazioni

non previste e imprevedibili. Ma questa è una parte e speriamo che vada a finire forse così, ma ce l'altra che sono i maggiori costi derivanti dalla richiesta.

Ora, io non sto a sindacare eccessivamente sulla questione relativa alla Torre Scenica, abbiamo visto che rimane così com'è, l'unica cosa che c'è dentro e che si fanno 125.000 euro per abbassare di 3 metri non la Torre Scenica, semplicemente il paramento a cielo aperto, quindi 4 muri forati che andavano a nascondere i macchinari posti sulla soletta superiore a 21 metri dalla Torre Scenica. Quindi si abbassano quelle, era una specie di muratura che chiudeva i macchinari non visibili dall'esterno, una specie di ringhiera.

Se vengono messi dei macchinari, speriamo di no, arrivano con gli elicotteri per andare a sistemare quei macchinari, nel caso portati di sotto, ma è l'eliminazione di 4 forati, quindi diciamo che l'impianto della Torre Scenica rimane. C'è la questione dei 70 cm che mantenendola ferma ridurrà l'interno e l'altezza, ma tutto sommato quello è rimasto intonso.

Ma c'è l'altra questione che è quella dei parcheggi. I parcheggi hanno una loro quantificazione all'interno della permuta tra beni, sono stati contati tanti posti a tante migliaia di euro. Se quelli non vanno in capo alla società Lido, la società Lido perde questo controvalore.

Voi direte: ma chi se ne frega, va benissimo, i posti auto non devono esserci, ma c'è un controvalore previsto in una perizia, perizia di valore economico che ha il Palazzo dei Congressi che verrà ceduto alla Lido per il tramite dell'acquisizione del teatro, acquisizione di bene futuro. Quindi quel valore cala, quindi qualcuno dice alla società perdi questo valore in questa parte.

Ma a questo si aggiungono il milione e 7 e il milione e 9 che, ad oggi, pare non comprendano alcune ulteriori questioni. Vedremo! Mi pare che, vox populi dice che i pad lì non ci saranno più perché dovrebbero andare forse all'area tennis del Brione, alias ex macello, mi piace di più dire così per ricordarsi che luogo era, ma è evidente che dire solo alla fine di quel, non è ancora un accordo siglato, uno scambio di corrispondenza tra le parti, nella quale viene dato mandato, d'accordo, ai due azionisti, alle due società partecipate, di procedere rispetto alle intese, è evidente che se io fossi la società, evidentemente non lo so, la domanda che mi farei, se io vado a perdere non so quanto ancora 1 milione, 1 milione e mezzo, 2 milioni, 2 milioni e mezzo chi tira fuori quei 2 milioni? O qualcuno me lo assicura, se no io non posso fare aumenti di capitale, perché ricordo che gli ultimi aumenti di capitale sono stati fatti a favore della Lido per la compartecipazione e aumento di capitale della Hotel. La Lido, alias Comune, non ha partecipato a quell'aumento con capitale versato completamente da Trentino Sviluppo.

Quindi non è possibile liberare un aumento di capitale al quale partecipa il Comune. Partecipa Trentino Sviluppo ad un aumento di capitale per finanziare dei lavori che vuole il Comune di Riva? Io faccio un punto di domanda, non è che mi fascio la testa rispetto a queste situazioni, non è che i 20-30 parcheggi possono essere straordinari, però hanno un valore e quando si parla di valore si parla di soldi, soldi che dovrebbero essere parte di quella società, che è una società controllata direttamente dal Comune.

Le cose da analizzare in queste letterine, in questo scambio di corrispondenza, in passato questa lettera di maggio, giugno, agosto, settembre, quello che c'è, e il progetto presentato, che non ha presentare ieri Bertoldi, ma in quell'ipotesi di variante datata 3 novembre, magari ce n'è una datata 3 dicembre, 3 gennaio, questo non è dato a sapere, prevedrebbe ancora oggi la soluzione dei parcheggi sopra, non come in questa lettera dove c'è scritto che i parcheggi invece non ci sono o nella variante è prevista questa qui.

Qualcuno dirà: certo, prima bisogna fare la variante perché è una modifica sostanziale e dopo si presenta la variante. Ma la variante non è presentata per essere approvata, è presentata a chi di dovere per dire: guardate dove stiamo andando, è una bozza di variante. Quindi o ce ne sono altre più avanti, presumo ce ne possano essere, dove nelle varianti vengono messe le cose che vengono richieste. Lì dentro c'è l'accesso a raso su Via Filzi, non mi dilungo su quello perché ieri sera è stato detto abbastanza circa l'interferenza e le intersezioni con la cosiddetta ciclabile

del Garda e portare lì, che dovrebbe diventare un salotto, il parcheggio degli autobus e l'uscita che dovrebbe essere allontanata quanto più possibile da quelle zone dall'ingresso della città.

Ricordo che andando indietro di decenni l'ingresso della città, il Piano Winkler, magari l'avessimo fatto prevedeva che l'ingresso della città partisse addirittura dalla Miralago. Se fosse stato fatto magari lì ci saremmo almeno rimasti. Poi qualcuno dovrà specificare, rispetto a questa questione che viene posta da anni il Boulevard, straordinario. Vi chiedo: avete contezza di quanti sono i posti auto tra viale Carducci e Porto S. Nicolò a servizio delle imprese locali? I posti auto che ci sono all'Hotel du Lac, al Perla, sono dietro quelli a dir la verità, i posti auto a sud, i campeggi, quelli che possono accedere solo e unicamente da Via Rovereto, se no bisogna dargli una soluzione alternativa, le case private, sperando K8 prima e l'AGIP un giorno o l'altro possano andarsene, ma sono posti auto legati all'utilizzo delle attività, sono lo standard obbligatorio, a meno che un giorno non venga tolto lo standard e allora va bene, ma ci sono campeggi e altre cose. Le auto ne arrivano, quindi l'idea che cos'è? Dove traguarda? Verso cosa traguarda? E questa è una cosa agognabile sicuramente, ma da vedere, da studiare, dopodiché la città di Riva del Garda, per i ritmi che sta avendo, quest'anno doveva partire il 2° lotto e non c'è ancora alcuna gara in ballo. Quindi vedremo cosa succede.

Vedo che stanno progettando quella di Brenzone, però il 2° lottarello, che è quello che va fino alla fine della galleria Casagrande non si sa ancora a che punto è. Ma in una logica di preparare uno scenario e su questo posso concordare con una battuta che ha fatto Zolin, non l'ho intravista, ma è vera, che lì dentro si ravvede facilmente più nello stralcio della mobilità che qua dentro e l'idea che il centro da dove si vede tutto, l'occhio deve cadere più o meno a San Tommaso o a nord di San Tomaso. Io di questo ne sarei quasi felice, però mi pare che il Piano della mobilità abbia previsto ancora al Cretaccio una postazione di arrivo che è notevole, impattante e criticata anche nel parere della Commissione urbanistica provinciale perché sul piano stralcio vi è stato il parere della Commissione urbanistica provinciale, leggetelo, è molto interessante e illustrativo di come i vari servizi della Provincia, in modo particolare vi chiederei di andare a leggere quello del servizio urbanistica e tutela del paesaggio che fa delle osservazioni precise sulla questione della grandezza dell'hub del Cretaccio.

Ma, detto questo, che si debba ragionare, i tempi mi sembra che scorrino sul termine della galleria della... si chiama circolazione di Nago ormai più che della Loppio Busa, perché la Loppio Busa era indietro, ma del traforo che scende dove hanno risolto il problema dell'acqua che hanno trovato, che era prevedibile anche quello, quando si fa un'opera di quel tipo si possono ritrovare... nel Palazzo dei Congressi si possono trovare anche le faglie all'interno della galleria della Loppio Busa.

Detto questo, quello è il momento al quale dobbiamo cercare di essere pronti, perché azzardare scelte prima rischia di non coincidere assolutamente come le altre, non possiamo arrivare troppo presto perché non possiamo avere gli innesti sul resto e dovremo anche pensare se ci crediamo o meno alla ferrovia perché un collegamento ferroviario con l'Alto Garda in 10/15 anni, l'allora stesso commissario straordinario Facchini, quale Assessore di Trento che sta seguendo un'altra partita molto rilevante per il Trentino, qual è quello dell'alta velocità in sinistra Adige che sta creando qualche problema in altri territori, che però interessa tutto il trentino, dovrebbe interessare anche noi una soluzione di quel tipo perché il nostro territorio s'innesta sull'asta dell'Adige e su quella vallata. Quindi quello che succede là evidentemente ha grandi riflessi qua sia - e a me spiace - che si tratti della cosiddetta Valdastico sud, oggi è arrivata la bella precisazione dell'ex Presidente Rossi in merito a questa vicenda, ma sia dell'alta velocità che ha chiarito il perché di determinate scelte e quanto va a incidere a sud quella scelta.

Essendo, vede Sindaca, un sistema, all'interno del sistema si è appunto con i riflessi del sistema Trentino, della scelta della Valdastico, piuttosto che della ferrovia, dell'alta velocità e dei nostri collegamenti con...

Ecco che quindi questa cosa qua che è un pout-pourri di cose, a me sarebbe piaciuto vedere a luglio com'era stato detto, l'adozione dei 2 piani stralcio, piano stralcio della mobilità e le aree produttive per la parte immediatamente cogente, quella strategica invece demandata più avanti, qua trattare quelle 2 varianti necessarie, senza sovrapporre 2 piani o 3 addirittura di letture urbanistiche che rischiano di confondere un po' le idee, conformazione del PRG al piano stralcio 1, al piano stralcio 2 e poi il resto. Ma questa non è stata la scelta, per cui va bene così. A me questo comunque spiace, anche perché avevate detto che facevate questo.

Quindi non c'è chiarezza sui costi reali e concreti dell'operazione o che saranno susseguenti all'operazione. Ma se io fossi Presidente di una società chiederei al socio: dimmi quanto viene fuori da questa cosa perché devo valutare con le mie casse o me li dai tu e come facciamo se non puoi fare l'aumento? Dove vado a reperirli? M'impegno? Non posso fare mutui perché sono in perdita da qualche anno, dovrebbe essere chiarita non solo in questa sede, ma anche in quella sede, ma vorremmo anche saperlo. Queste emergono dalle situazioni, dalle carte che ci sono.

Quindi vi ho detto due casi semplici andando a radicare le cose in chi aveva detto o scritto 14 - 15 anni fa in provvedimenti che sono attualmente ancora ampiamente leggibili e quindi su questo capitolo io ho messo lì qualche valutazione; certo, può rientrare anche nella variante cosiddetta non sostanziale le varianti che volgono al recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare comune o dei propri enti strumentali. Il cambio di destinazione da alberghiero a quello che avete proposto per una proprietà che è di Lido Immobiliare che è il luogo sul quale in questo momento ci sono i parcheggi che fanno standard all'Hotel Lido, per i quali, da quello che mi ricordo, la società Hotel corrisponde 78.000 euro annui alla società Immobiliare, cambia destinazione, cioè da alberghiero diventa un qualcosa che avete previsto, un verde di qualche natura, un verde pubblico mascherato, parcheggi sotto e qualcosa sopra, che va a prendere dentro tutta quell'area, meno quell'area.

È evidente che quello nella storia della licenza, ma non è questione che tratta questa variante, ma questo punto sì, perché incide direttamente i rapporti con l'Hotel, mi piacerebbe se c'è un accordo di qualche natura perché costruire quei parcheggi interrati hanno un certo costo che vanno alla società, indipendentemente da chi oggi o nel futuro ne sarà il proprietario della società, visto che è in atto lo shopping sul nostro territorio e facilmente proseguirà.

Altra cosa, seconda, non ne tratto molto nel primo intervento, ma poi se qualche Consigliere vuole vedere le lettere e la corrispondenza con la Patrimonio del Trentino è qua.

Un'altra cosa è quella che ha accennato ieri sia il Cons. Bertoldi, che il Cons. Zanoni, che è quella relativa all'operazione, cioè all'adeguamento al piano stralcio delle aree produttive dell'area Buzzi. Ieri Bertoldi ha specificato perché c'era solo l'area Buzzi e non l'altra area Ceole Sud, perché quello è conformativo e la parte successiva invece è strategica e quindi deve essere valutata in modo diverso con un piano di riqualificazione vero e proprio.

Ma siccome qua le voci corrono, sono tante, sono molteplici, perché nel corso di 7 mesi si è sentito dello spostamento della sede dell'AGS, si è sentito dello spostamento della caserma dei vigili del fuoco, si è sentito addirittura ad un certo momento dello spostamento dell'area per i circhi e si è sentito anche lo spostamento del magazzino comunale e a forza di spostamenti di qualcosa, l'area non è immensa nella quale ci sta dentro proprio tutta questa cosa qua, quindi qualcosa dovrà essere.

Ma l'operazione è posta in capo ad AGS? E quindi la cessione delle quote di Dolomiti Holding sono funzionali anche ad una relazione con la Buzzi Unicem per l'acquisizione dell'area pre o post bonifica? Non si sa. Circolano voci di 5 milioni di euro di bonifica, non lo so, ci sono una serie di voci, però siccome non abbiamo elementi e sappiamo poco, oggi come oggi, tranquillizzo il Consiglio, non c'è un tubo!

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Le ricordo che ha 2 minuti Consigliere.

CONS. MOSANER ADALBERTO

Grazie Presidente. Perché questo? Perché oggi c'è la parte solo conformativa, si conforma il PTC. Però siccome pare che all'interno di AGS siano stati fatti degli studi e siano stati commissionati degli incarichi di valutazione varie ed altre cose, stranamente questa operazione della cessione è arrivata alla fine, si sa della destinazione della sede dell'AGS per la quale la società AGS paga un buon affitto al Comune di Riva del Garda, che entra sempre in parte corrente, come quello della Dolomiti Holding entra nelle casse del Comune in parte corrente, mentre l'AGS è proprietaria diretta dell'ex compendio ENEL, più ha una piccola proprietà sul retro che è un'area verde che potrebbe avere un utilizzo diverso, area agricola, area verde. C'è intenzione di fare un'operazione immobiliare sulla sede dell'AGS e di ENEL da qualche di qualcuno? Della cessione di quel compendio per spostare tutta la sede alla Buzzi?

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Si avvii alla conclusione.

CONS. MOSANER ADALBERTO

Non si persegue uno scopo legato al teleriscaldamento, ma un'operazione economico finanziaria, che non è che non ci possa stare, ci può stare se è sopra la brocca e se è chiara l'operazione e se viene illustrata, spiegata. Oggi comunque prendo atto che non c'è perché oggi...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Concluda.

CONS. MOSANER ADALBERTO

Sì. Prendo atto che non c'è perché c'è solo e unicamente la conformazione dell'area a quanto previsto dal piano delle aree produttive. Nella seconda parte le altre due questioni nei prossimi 20 minuti.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie Cons. Mosaner.

Dichiaro chiuso il primo intervento. Eventuali repliche. Prego Ass. Malfer.

ASS. MALFER MAURO

Grazie Presidente. Dopo l'intervento del Cons. Mosaner, cercherò di riprendere i passaggi fondamentali che caratterizzano questa variante. Magari, se mi permette Mosaner, faccio solo un riferimento all'ultima sua osservazione per quanto riguarda la Buzzi.

Bisogna stare attenti sulle cifre perché ieri sera ho sentito Chizzola è un'operazione da 25-30 milioni. Bisogna stare attenti perché quell'area è ancora privata.

Per quanto riguarda la bonifica, Cons. Mosaner, non parliamo di 5 milioni, stiamo tranquilli. La rassicuro. A parte che non è compito mio rassicurare sulla proprietà privata, ma le dico che non parliamo di 5 milioni. Ma poi sulla Buzzi ci arrivo, anche perché con la Buzzi l'accordo con quella proprietà per arrivare a declassare quell'area e inserire la riqualificazione urbanistica, se si ricorda l'abbiamo concordata io e lei e l'amministratore delegato della Buzzi in sala giunta 4 anni fa. Ma proprio per dire che avevamo lo stesso intendimento, intervenire per riqualificare quell'area e sicuramente, già che ci sono lo sottolineo, come ho anticipato al Cons. Bertoldi che aveva fatto anche una giusta osservazione, perché volevamo fare forse un passaggio in più su

quell'area specifica, abbiamo detto giustamente ci fermiamo, ci ragioniamo, sarà oggetto di una verifica puntuale dove l'interesse pubblico dovrà prevalere. E quindi ci metteremo al tavolo in modo, non trasparente, ci mancherebbe, di più, con le varie proprietà: AGS, Comune, il cantiere comunale, il CRM, Industria 4.0.

Di sicuro sappiamo e questo lo voglio sottolineare con forza perché, ripeto, se lo ricorderà anche lei, il famoso paesaggio rifiutato, citato da Cecchetto nel documento preliminare, 99.000 mc che dobbiamo assolutamente rigenerare.

Poi sulle funzioni ci ragioneremo, può essere che la proprietà che dovrà sedersi al tavolo con il Comune, che è la cosa importante, se si ricorda concordato con servizio urbanistica, arch. Turà, era proprio questo, il privato si dovrà sedere al tavolo con il pubblico per capire in che termini rigenerare quell'ambito. Poi se mi sono dimenticato qualcosa lo riprendo.

Certo, Cons. Mosaner, lei ha fatto una relazione per quanto riguarda il polo congressuale che se qualcuno non attento o che non ha memoria storica dice effettivamente ha messo in linea tutta una serie di passaggi. Con tutto rispetto, lei ha grande memoria storica, ma, se permette, grande memoria storica ce l'ho anch'io, visto e considerato che ne sono stato l'artefice, insieme alle società e ai soci Comune, dell'iniziativa che ci ha portato al polo fieristico e al polo congressuale. Quindi pio tutte quelle partite e quelle dinamiche che sono state oggetto puntuale e preciso di tutta una serie di passaggi le conosce lei, ma forse, forse, soprattutto per l'ultimo anno e mezzo, le conosco meglio io. E poi entro magari nel dettaglio e la tengo per la parte finale, mi sono fatto tutta una serie di note, ripeto, anche qui, la narrazione va fatta in modo completo, perché altrimenti se perdiamo qualche pezzettino non riusciamo a cogliere tutti gli elementi.

Cosa voglio dire? Già che ci sono, mi fermo su questa partita che forse è la più importante, volevo fare un ragionamento generale su tutte le partite che abbiamo inserito nella variante, ma forse è il caso, visto che l'ho citata, ricordarla.

Cerco di ricordare un po' di storia, anche se è molto complessa. Partiamo, come lei ricordava, dal primo progetto che è stato oggetto del concorso nel 2008, chiedo scusa al Consiglio, ma qui purtroppo devo fare qualche passaggio, anche perché serve a voi per analizzare bene il perché in questa variante abbiamo inserito lo stralcio del PFG 17. Che oltretutto è la conseguenza di quello che abbiamo condiviso a livello provinciale col servizio urbanistica, ho qui una nota precisa del maggio 2021 che poi magari ricorderò in alcuni passaggi, dove si cita che: appare opportuno stralciare l'ambito in fase di edificazione del pala congressi in quanto il piano è attuato dal restante ambito oggetto di pianificazione. Tanto per capire che questo non ce lo siamo inventati, abbiamo fatto dei ragionamenti condivisi a livello provinciale dal servizio urbanistica. Quindi la modifica del perimetro del PFG 17.

E torno al 2008, primo progetto oggetto di concorso. Vado veramente per le vie brevi, faccio riferimento ai parcheggi perché questi lei li ha sottolineati. È vero nel primo progetto due piani di livello interrato, 660 parcheggi, che da subito non abbiamo condiviso, mi ricordo, in sede di Commissione aggiudicatrice, però tant'è che dovevamo collocare dei parcheggi, l'ha ricordato lei non c'è uno standard preciso, tant'è che la relazione dello Studio Piuarch che dopo magari riprendo un paio di passaggi, non parla di standard di riferimento puntuale, ma parla di uno studio che ha citato anche lei. E quindi è vero, c'erano questi 165 parcheggi.

Il progetto che vediamo in fase attuativa parla non di 377 posti auto, ma di 369 per la precisione; 158 al piano interrato sotto il Palazzo dei Congressi, il teatro e la sala del 1200, 81 interrati e 120 in superficie a raso. Quindi questi sono i termini del progetto licenziato poi nel 2013. Faccio una sottolineatura per quanto riguarda gli accessi a questi parcheggi, perché ricordo benissimo da allora col prof. Irace, Presidente della Commissione, già da allora avevamo condiviso la criticità dell'ingresso e l'uscita da via Carducci, tant'è che il sottoscritto dopo 12 o 13 anni, perché il sottoscritto si ritrova nel 2020/21 il progetto licenziato in fase di appalto, dove colgo le stesse criticità.

Vado a rileggermi la relazione del progettista dello Studio Piuarch, colgo solo questo passaggio: per ragioni viabilistiche risulta poi inopportuno caricare via Rovereto e via Carducci i flussi di traffico indirizzati a parcheggi di troppa grande capacità. Studio Piuarch 2013.

Chiedo all'ing. Palaia come mai, visto che avevamo a suo tempo sollevato questo problema, non avete concordato un sistema distributivo a livello interrato carrabile diverso? A dir la verità, noi avevamo parlato con l'Assessore del Comune, con l'ingegnere in quel momento preposto e mi hanno di no per tutta una serie di motivi.

Nel frattempo, oltre a rilevare quella criticità, che ripeto ricordavo dal 2008, è sopravvenuto un fatto di interesse pubblico legato anche alla sicurezza, il codificare in modo puntuale e preciso che sul viale Rovereto dovrà passare la ciclovia del Garda. Qualcuno potrà dirmi fate l'uscita su via Filzi, alla rotatoria diventerà un problema. Ma forse diventa meno problematico avere l'ingresso e l'uscita da via Carducci. E quindi il sopravvenuto interesse pubblico è proprio questo, la ciclovia del Garda che passerà in viale Rovereto, dopo toccheremo anche il discorso della promenade e l'uscita ovest-est, ma questo farà parte anche di un piano strategico della mobilità che è legato, questo sì, colgo la sua giusta provocazione che ho già detto in Consiglio Comunale nella presentazione della variante, se non sarà definito il collegamento entro il 2025 Loppio - Cretaccio, tutto il resto del sistema non reggerebbe perché il discorso legato alla fascia lago, alla promenade, alla statale 240 ha la sua forza se il traffico di penetrazione sarà da nord a sud. E su questo assolutamente d'accordo, ho già chiesto al Sindaco, mi sono già fatto carico di sentire un paio di volte l'Ass. Tonini a dire: caro Assessore, se non chiudiamo questa partita, non riusciamo a terminare tutta una serie di altri interventi.

E torniamo al polo congressuale legato al discorso dei parcheggi. Io, da subito, chiesi alla Patrimonio, alla Lido di apportare delle migliorie significative, lasciamo perdere il discorso della Torre Scenica che poi magari possiamo parlarne, ma è più un discorso architettonico, mi interessa di più la funzionalità, io miravo soprattutto a consentire di avere un sistema distributivo a livello interrato di parcheggi funzionale. E quindi mi sono battuto, questo sì, per 12 mesi per dire l'ingresso da via Carducci e l'uscita su via F. Filzi, tant'è che la variante edilizia in corso d'opera presentata al 7 dicembre predispone la rotatoria a livello interrato e la rampa di uscita, non completata su via Filzi proprio perché dobbiamo approvare la variante 15. Quindi questo è uno dei primi passaggi che poi riprenderò per quanto riguarda i parcheggi sulla proprietà Lido Immobiliare che lei citata prima.

Io su questo mi sono battuto e ho chiesto alla Patrimonio di avere la corsia d'uscita 5 metri e predisporla come corsia di entrata per una ragione molto semplice, per utilizzare i parcheggi dei 158 posti auto che rimarranno e saranno costruiti come da progetto originario, avere la possibilità di rientrare e uscire da lì per uno scopo ben preciso, uno per magari un congresso, una rappresentazione teatrale specifica che non abbia bisogno di entrare anche da via Carducci, ma soprattutto dare la possibilità un domani alla Fraglia della Vela che è una società storica che deve consolidare l'attività che produce 120.000 presenze per quanto riguarda l'indotto, che sta costruendo 2 scivoli, avere la possibilità perlomeno di gestire quegli spazi antistanti la Spiaggia degli Olivi in modo diverso perché quegli spazi che non saranno più destinati a parcheggi, saranno destinati a verde, ma dovrà avere la Fraglia della Vela la possibilità di accedere, avere un spazio delimitato per il deposito delle barche, la possibilità di parcheggiare nello spazio riservato del polo congressuale.

Poi troveremo collocazione anche per un magazzino perché hanno bisogno di collocare i carrelli, in questi 2, 3 anni riusciremo a trovare il giusto equilibrio per questa esigenza, ma dobbiamo pensare anche al 2025.

Ecco perché ho fortemente voluto questa miglioria e, guarda caso, con la variante in corso d'opera del 7 dicembre la Patrimonio presenta questa miglioria, mantenendo i 158 posti, gli 80 posti a livello interrato, inserendo oggi dei depositi dei magazzini che domani, dopo

l'approvazione della variante, diventeranno 120 posti auto interrati, per un totale di circa 278. Abbiamo chiesto la parte sopra a raso dei 120 parcheggi a raso di avere la disponibilità a verde attrezzato. Certo, avevo lanciato, Cons. Zanoni, lei che subito aveva accolto il discorso del padel, ma perché c'era una società disposta ad investire qualche milione di euro e quindi ho detto cerchiamo di capire se il padel può essere una funzione per avere un ritorno dal punto di vista dei ricavi. Ma era soltanto un'iniziativa per cogliere qualche risposta. Mi verrebbe da dire la teoria del ping-pong di Renzo Piani, che tanti frutti sta dando in questa variante, ti butto la pallina, tu mi rispondi, io capisco dove vuoi arrivare e funziona sempre.

E quindi per noi diventava fondamentale sistemare i percorsi unidirezionali i parcheggi a livello interrato, tant'è che finalmente dopo 12 mesi è arrivata la variante. Quindi abbiamo accolto da subito l'importanza di questa modifica, l'ha colta non solo questa amministrazione, l'ha colta la Riva del Garda Fiere e Congressi, l'ha colta la Patrimonio del Trentino, l'ha colta anche la Lido di Riva, l'hanno colta gli Assessori provinciali, il direttore generale che ha capito che è sopravvenuto l'interesse pubblico... del Garda, quella poteva essere la soluzione. Tanto per sottolineare l'importanza di quella miglioria e di cui ne vado fiero. E avere anche ridotto i parcheggi, anche se il Presidente della Riva del Garda Fiere e Congressi continua a insistere prendete la battuta: tutte le volte che ti vedo mi diminuisce i parcheggi. 278 parcheggi in fascia lago per il sottoscritto sono più che sufficienti.

Volevo cogliere, Cons. Mosaner, un altro aspetto, lei parlava di 650 parcheggi, gli altri parcheggi a servizio delle strutture; si è dimenticato i 179 parcheggi sull'area Cattoi oggetto di quel piano attuativo che è scaduto, per fortuna, dov'erano previsti anche 22 appartamenti, 179 parcheggi, il servizio pubblico di superficie, altri 100 interrati. Dico per fortuna nel senso che oggi nella variante 13, almeno l'input che abbiamo dato è quello di non avere parcheggi in fascia lago, assolutamente. Io se devo essere sincero avrei fatto anche qualche parcheggio in meno per quanto riguarda il polo congressuale perché giustamente, ripeto, come dice lei, c'è un ragionamento di sistema, perché questo discorso del collegamento con la Baltera e lei lo sa benissimo che è in piedi dal 1995, fa diventare l'hub della Baltera il parcheggio di riferimento per la città di Riva, parcheggio di attestamento che è consolidato e codificato all'interno della variante.

E per quanto riguarda l'hub del Cretaccio, se si ricorda bene prevede l'arrivo della ferrovia ed è vero quello che sottolinea lei che c'è la nota critica del servizio urbanistica, ci mancherebbe, ti arriva la ferrovia dovrai fare un progetto puntuale e preciso, tant'è che abbiamo anche sottolineato che forse, a fronte di necessità di spazi, non sarebbe male eventualmente occupare dei volumi oggi dismessi, non di sicuro andare a occupare campagna. Quindi anche qui un po' di demagogia bisognerebbe tante volte abbandonarla.

Quindi, per quanto riguarda i parcheggi, ripeto, e questo l'ho ripreso anche nella sua variante 13, di localizzare i parcheggi dalla fascia lago. Per quanto riguarda il sottoscritto, per quanto riguarda questa amministrazione, parcheggi in fascia lago non ne vogliamo, quelli sì, pertinenziali all'Hotel Lido.

E arrivo al punto. Lei ha detto oggi i parcheggi di standard sono sull'area che è in affitto dalla Lido Immobiliare. Non è proprio così, la PF 1.028 di proprietà della Lido Immobiliare, attraverso un contratto di affitto non dà i parcheggi come standard, perché i parcheggi di standard dell'Hotel Lido, se si va a vedere il progetto approvato nel 2009 sono nel parco. E quindi visto, che quell'albergo è anche di nostra proprietà, di sicuro noi anticipiamo la possibilità di avere dei parcheggi interrati e averne 10-15 di servizio in prossimità dell'ingresso. Questo è l'intendimento che vogliamo cogliere con questa variante e sopra la dorsale di attraversamento, la famosa dorsale che lei ricorderà benissimo, Winkler 1992. Questo per dare indicazione dal punto di vista funzionale.

Con questa variante avremo la possibilità di collocare in superficie al posto dei 120 posti auto del

verde, magari attrezzato, vedremo, ma comunque del verde.

Io, davanti alla mia proprietà non voglio avere un parcheggio di 120 posti auto, io non tanto proprietario dell'Hotel Lido, ma di cittadino di Riva in fascia lago non voglio vedere 5.000 mq di lamiera in mezzo al parco, sia chiaro!

E vengo all'altro aspetto, perché giustamente lei ha sottolineato - e anche qui la memoria storica e le competenze acquisite servono - sono stato Presidente della società, so cosa vuol dire l'aspetto patrimoniale, l'asse patrimoniale, i conti li abbiamo fatti. Vado a grandi linee, 7 milioni erano prima oggetto di permuta immobiliare bene futuro che, se si ricorda, definito nel 2004, ad oggi la Lido avrà un valore, per quanto riguarda i parcheggi, 7 milioni 107 milioni e due perché non serve essere architetti o ingegneri per capire se 60 posti auto interrati valgono di più di 100 fuori terra. Proprio per dire che vogliamo trovare l'equilibrio tra la funzionalità, l'aspetto paesaggistico e l'asse patrimoniale, cosa che ho chiesto un anno fa alla Presidente della Lido di Riva, le ho chiesto tre cose: il computo metrico estimativo dettagliato della permuta, il computo metrico dettagliato degli arredi e il programma strutturato per la gestione del teatro. Non so di cosa sta parlando! Ma stiamo scherzando? Ma stiamo scherzando? Vengo a sapere che la permuta è stata fatta così, a corpo.

E allora quando lei diceva in che termini sarà eventualmente diviso, suddiviso il ribasso, che non è di 2 milioni, ma di 4 milioni, se io vado a fare i conti, 26 milioni è l'importo di appalto, 23 la permuta, c'è qualcosa che non mi torna sugli interventi, ma vuol dire che io ho l'85%, quindi in teoria dovrei avere l'85% del ribasso.

E quindi, torno al punto, quelle migliorie che sono state oggi oggetto di variante, che sono già in fase di cantiere non hanno richiesto nessuna cifra aggiuntiva alla Lido di Riva, è una miglioria che va a favore del teatro, nostra proprietà futura, ma va anche del Palazzo dei Congressi, della Patrimonio, tant'è ripeto che l'hanno spostata e sottoscritta.

Questo per quanto riguarda la sottolineatura, credo di non aver dimenticato nulla, se poi mi sono dimenticato qualcosa ci ritorno.

Ho fatto un'estrema sintesi, spero di essere stato chiaro. Ma tutto questo viene sancito e definito in modo puntuale e preciso dalla nota che sicuramente avrete letto del dott. Andreatta, responsabile del servizio urbanistica, dove cita proprio tutti questi passaggi, colgo soltanto gli elementi principali dove parla e si coglie l'occasione nel rappresentare pur dentro un disegno unitario di lodevole ripensamento della mobilità e sosta pubblica e privata relativa al Comune di Riva, l'ha scritto il dott. Andreatta, pur sempre rivedibili, parla poi attese responsabilità contrattuali ed erariali coinvolte dagli appalti in corso, già verificato. Peraltro, pur sempre rivedibili su motivazioni di pubblico interesse, ecco il pubblico interesse sopraggiunto che ci permette di fare delle varianti in corso d'opera su un appalto di questo tipo. Anche qui, con tutto rispetto, la mia conoscenza della materia mi viene in soccorso e in aiuto e chiede di definire gli esiti urbanistici mediante variante puntuale innescata dalle modifiche in afflussi e stalli della mobilità privata.

Questa modificata motivata da ragioni legate alla sicurezza viaria, ridurre le interferenze tra la ciclovia del Garda e gli accessi parcheggi. Parliamo della zona ricettiva che diceva lei, attualmente l'area ha una situazione ricettiva, la modifica permetterà di estendere l'ambito pedonale, variante Winkler, dorsale Winkler, a seguito di espansione ulteriormente come asse mediano all'interno della fascia lago, indichi la sostituzione della previsione di un parcheggio a raso che non è funzionale all'attività, non è funzionale al contesto, non è funzionale alla città pedonale che abbiamo approvato nel 2015 di un parcheggio a raso e tennis con verde sportivo, dirigente Andreatta.

La motivazione, io che sono sensibile a queste cose e per primo l'arch. Zolin, è motivata da ragioni paesaggistiche e dalla volontà di ridurre i flussi veicolare e le superfici destinate alla sosta dei veicoli di superficie della fascia lago, hanno condiviso quello che è scritto, un atto

formale approvato a luglio 2020. Quindi è necessaria una variante urbanistica e una variante edilizia che contempli la riduzione della Torre Scenica, il sistema distributivo di livello interrato fatto per rendere unidirezionali i flussi. Questo, in estrema sintesi, è il ragionamento per quanto riguarda il Palazzo dei Congressi.

Chiedo scusa della sintesi, ma conosco nel dettaglio tutti gli elementi, quindi se ci sarà occasione sicuramente potrò entrare nel merito di tutte le partite in modo puntuale e preciso, quindi della partita più importante, il Palazzo dei Congressi.

Dimenticavo il discorso dell'altezza, è vero, abbiamo lasciato l'indice libero, ci è stata fatta una richiesta specifica, è vero, Cons. Mosaner, si parla di demolizione dell'edificio esistente perché, da una verifica fatta, forse è meglio demolirlo, piuttosto che ristrutturarlo, sa benissimo anche lei cosa vuol dire la conformità statica e quant'altro. I progettisti ci hanno detto lasciatemi un attimo il gioco, dico tra parentesi, lo ricordo, la Patrimonio del Trentino è una società pubblica al 100%, di sicuro ci troveremo e decideremo cosa fare.

Ma datemi la possibilità, visto quello che è successo col discorso della falda, che stavo dimenticando, dateci la possibilità che se vi mettete 14,50, magari diventa 15 e diventa un problema come la Torre Scenica che lei ha già citato. Ecco perché il discorso dell'altezza libera e, ripeto, mai l'avremmo fatto per un privato, stiamo parlando di una società pubblica.

Il discorso dei 70 cm, anche lì bisogna stare attenti a parlare con le cifre, io da subito avevo rilevato che nella lettura delle lavorazioni, per il discorso dei parcheggi ho detto qui c'è qualcosa che non torna perché i parcheggi fascia lago, forse è una banalità, ma insomma, il lago è lì dall'altro ieri, sappiamo che c'è la falda.

Quando lei parlava di relazione geologica, io sono andato a vedermela, ma chi si occupa di queste cose, dal progettista e dalla stazione appaltante, non hanno fatto una verifica puntuale. Lei dice si sono trovati delle sorprese, ma quando si fanno quegli interventi, anche qui mi viene in soccorso la mia attività, ma devi un saggio su 30-40 metri, non sui 10 cmq per capire a cosa andrai incontro, oltretutto siamo in un ambito particolare. Quindi avevo sollecitato: attenzione che possiamo correre qualche rischio! Tant'è che si è verificato e ci hanno chiesto di alzare di 70 cm l'imposta dei solai, sono riusciti con delle particolari lavorazioni a comprimere ancora il discorso delle altezze, in modo da spenderne invece che 4 o 5, solo 2, tant'è che i parcheggi interrati sono passati da 27 a 44 e forse adesso riusciremo a contenerli. Tanto per inquadrare il tema, per quanto riguarda la falda, il più 70 che ci è stato chiesto dalla Patrimonio proprio per avviare a questo motivo.

Quindi, per quanto riguarda il polo congressuale, credo che di aver sottolineato i passaggi principali. Per quanto riguarda la Buzzi l'abbiamo già detto, è vero, volevamo fare un passaggio in più e c'era stato anche raccomandato dal servizio urbanistica, se avete gli elementi lo fate e ci hanno chiesto addirittura un masterplan specifico dal punto di vista paesaggistico perché il masterplan comprende anche i piani finanziari che in questo momento non erano necessari. Ci hanno detto se volete fare quel passaggio avete certezza delle funzioni da trasferire, completate la variante con questi elementi.

Poi giustamente, per tutta una serie di motivi e, anche qui, riprendo quello che aveva detto Bertoldi, spostate il CRM, cosa ci fate al CRM? Giusto? Cosa ci fate? Ci stiamo ragionando. E quindi siccome questa partita molto articolata e, ripeto, dovrà essere gestita al tavolo soprattutto pubblico perché qui deve prevalere l'interesse pubblico, a fronte di quello che ci hanno detto alla Buzzi 5 anni fa noi dismettiamo, non vogliamo fare più nulla, a Milano hanno detto di dismettere quel bene, cerchiamo, le parole forse le ha dette anche davanti a lei Cons. Mosaner, dall'Alto Garda e Ledro abbiamo ricevuto questi 40 anni, non siamo qui a speculare e cercheremo di trovare il giusto accordo e il giusto equilibrio con l'ente pubblico. Questo è quello che mi ricordo era stato detto. Quindi sicuramente, lo ribadisco, sarà oggetto non di massima trasparenza, ci mancherebbe, lo faremo cercando di collocare delle funzioni necessarie, magari fosse un cantiere

comunale, in primis, noi l'abbiamo detto in campagna elettorale, vuol dire liberare 10.000 metri e domani mattina demolire quello che oggi è il cantiere comunale e intanto mettere prato. Ma c'è già la richiesta da parte dell'istituto Floriani per poter eventualmente avere la possibilità di riqualificare e ampliare l'istituto. Quindi non credo che sia un'operazione sbagliata, magari spostare il CRM uno, due se poi troveremo altre funzioni ci ragioneremo. Può essere l'AGS? Assolutamente sì, faremo una verifica puntuale e precisa.

Quindi scorrendo velocemente quello che voi avete già visto e che avete già capito e non venitemi a dire che non abbiamo avuto la giusta conoscenza. Ripeto, il 70% che avete già conosciuto, non posso pensare che il Cons. Mosaner, 20 anni di urbanistica, abbiamo costruito queste cose, l'Ass. Zanoni, Bertoldi, 10 anni in Consiglio Comunale, questa variante Mosaner mi passa la battuta? Lei se la mangia in 20 minuti e in 5 minuti fa la sintesi! 20 minuti perché oltretutto già la conosce!

Quindi uno degli elementi principali che caratterizza questa variante, che torno a dire è una variante di spessore, forte, che sicuramente corregge in parte il passato e pianifica il nuovo futuro.

Quindi, per quanto riguarda la mobilità l'abbiamo già detto, per quanto riguarda la città pedonale l'abbiamo già sottolineato più volte, il discorso del tratto urbano della ciclovia del Garda è inserito, se c'è qualche refuso, mi diceva Zolin, magari può sottolineare qualcosa, le aree per la mobilità le riprendiamo nell'ambito di viale Carducci, viale Rovereto, via Filzi, via Damiano Chiesa la possibilità di avere quello spazio per i bus, in modo che si possa liberare quell'area, la strada Comai non serve che vada a risottolinearla.

Il parcheggio del cimitero, anche qui siamo seri, ho voluto fare io, tant'è che me le sono sentite dall'Ass. Matteotti, ho detto c'è un ambito fronte ingresso che va riqualificato e rigenerato, abbiamo il distributore del latte, abbiamo il bike, le biciclette, abbiamo 4 posti auto, 10 posti moto, abbiamo anche lì io lo chiamo caos funzionale ed estetico. Ho detto allarghiamo quello spazio e facciamo una cosa fatta bene. Quindi questo era per quanto riguarda il cimitero.

Pregasina e di Campi, ma scusate, siamo in democrazia, abbiamo fatto una consultazione pubblica, ci hanno detto vogliamo il parcheggio e noi cosa facciamo adesso? Lo stralciamo, ci siamo sbagliati? Campi, mi ricordo dove loro hanno scelto di collocare il parcheggio, 10 anni fa ero andato a fare il sopralluogo in campagna elettorale, mi avevano chiesto vogliamo il parcheggio interrato e sopra vogliamo questo. Ritorno dopo 10 anni, mi chiedono la stessa cosa, facciamo la consultazione popolare e ci dicono voglio il parcheggio lì e noi anche qui dovremmo dire lo stralciamo, caro Matteotti ci siamo sbagliati! Ma stiamo scherzando?

Parcheggio multipiano di via Brione, così ricordo una cosa a Chizzola che ieri l'ha sfumata, ma in modo critico. Il parcheggio di via Brione era un progetto che avevate messo in campo anche voi, serve, è funzionale a trasferire, posso usare un termine forte? 'Na schifezza che abbiamo al Porto San Nicolò. Ci sono 113 stalli nel Porto San Nicolò all'ingresso della città, ma stiamo scherzando? Vogliamo delocalizzare quei 110 posti a 100 metri, dobbiamo tenere presente che lì c'è un porto, ci sono i sommozzatori che hanno bisogno di arrivare con la macchina e poi di riportarla non ad 1 km, ma magari a 100 metri, quindi si tratta solo, col parcheggio interrato ed è questo quello che abbiamo inserito, di dare la possibilità a degli albergatori che ce l'hanno chiesto e vedremo se riusciremo a concretizzarla, di collocare nell'ambito interrato dei parcheggi al servizio degli alberghi, così avremo meno macchine in viale Rovereto, magari il proprietario dell'albergo invece di avere 10 parcheggi all'ingresso della hall ci mette una piscina o un po' di verde e forse avremo meno bus in viale Rovereto.

Ecco perché il discorso parcheggio multipiano di via Brione, è il potenziamento del parcheggio esistente. Quindi riduzione parcheggi in ambito portuale e potenziamento dell'attuale parcheggio con soluzione magari anche a livello interrato.

Per le aree produttive, la cartiera, anche qui le abbiamo già definite, per la Buzzi l'ho già

anticipato.

Per quanto riguarda l'area fieristica, è una partita che aspetta la sua definizione perché la Riva del Garda Fiere e Congressi Immobiliare lo sapete tutti, non vado mica a scoprire o a dire niente di particolare, ha fatto un investimento di milioni di euro per acquisire la Sicom e non vede l'ora di iniziare a mettere in campo questa struttura perché è funzionale all'attività fieristica di proprietà oltretutto. E quindi abbiamo cercato di accompagnare questa società nel modo giusto. Io ho visto il progetto, un bel progetto, hanno recuperato bene quel sito, hanno demolito dei volumi e quindi se tutto questo può diventare funzionale dal punto di vista paesaggistico e può diventare interessante dal punto di vista del contesto ben venga. Quindi questo per quanto riguarda la modifica del perimetro del PFG 17 che abbiamo detto, credo che ormai siamo arrivati al declassamento percorso del Podale, ma qui credo che non ci sia assolutamente niente da dire.

No, c'è una parte, l'ampliamento dei giardini di Porta Orientale, c'è un retino amministrativo dove in teoria potresti domani mattina presentare un progetto per fare un parcheggio dove ci sono i tennis. Ma stiamo scherzando? Abbiamo soltanto detto mettiamo verde pubblico sportivo! Che qualcuno domani mattina diventi matto e mi metta lì due parcheggi. Abbiamo detto soltanto ci sembra la cosa più logica e coerente verde pubblico sportivo.

Fine. Grazie Presidente.

#### PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie a lei. Ass. Matteotti.

#### ASS. MATTEOTTI PIETRO

Grazie Presidente. Mi sono fatto alcuni appunti.

Richiesta dei censiti di Campi. Io ho qua il promemoria, vediamo se l'arch. Zolin riesce a proiettare la pag. 22 della relazione dove si vede la modifica urbanistica di fronte alla chiesa. Io ho qua il riscontro, c'è il verbale della lettera, i censiti a Campi sono circa 300, ovviamente quelli che potevano sottoscrivere il questionario che era nominativo sono meno perché si arrivava fino ai 16 anni. L'ipotesi ex oratorio, quindi di fronte alla chiesa 125, tutte le altre 21, 12, 4. Quindi 5 ipotesi, quella prevalente 125, come diceva un attimo fa il Cons. Malfer quella la richiesta dei censiti.

Chizzola ieri, se mi ricordo bene, mi sono appuntato tutti gli interventi, tra le altre cose ha parlato di partecipazione, ovviamente la partecipazione credo che sulla variante urbanistica non fosse possibile perché secretata per ovvi motivi, ma l'unica volta che chiediamo ai censiti di pronunciarsi chiaramente e non c'entrano... qualcuno ieri dell'opposizione ha parlato di COVID, cose del genere su Pregasina. Non c'entra niente, se ogni censito si prende la sua lettera nominativa può rispondere solo lui, se poi vende le lettere, io non so cosa fare? Hanno l'occasione i censiti di Campi di dire la loro sul parcheggio, hanno detto lo vogliamo di fronte alla chiesa! Il progetto di massima è già stato approvato dalla Giunta, sono 16 posti, nel posto dove ce l'hanno chiesto.

La stessa cosa a Pregasina. È inutile dire che sono progetti di 20 anni fa, sono le solite bufale. Per gli ultimi 10 anni avete amministrato voi col vostro Sindaco, perfetto, non avete risolto né Pregasina, né Campi. Noi modestamente, oltre a risolvere altri problemi di costo nettamente superiore, vogliamo anche andare incontro alle esigenze dei censiti che ci chiedono, su Pregasina hanno detto prima di fare la seconda parte di ampliamento della strada, noi vogliamo un minimo di parcheggio alle porte del paese. Anche lì ci sono 4 ipotesi, io le ho qua e ha prevalso il lotto, vediamo se riescono a proiettarlo, era per comodità vostra, per parlare di cose, senza parlare in astratto, ma con un minimo di tecnologia che dovrebbe essere messa a punto, ma che l'è sempre quella insomma.

Comunque, al netto di quello, vado avanti lo stesso Presidente, non si preoccupi e non utilizzerò

tutto il tempo a disposizione, andiamo sul parcheggio di via Brione. Io non so se va in porto il discorso che ha appena fatto l'Ass. Malfer sul multipiano che è previsto in variante urbanistica, cioè abbiamo previsto una variante dove ci sembrava logico spostare i parcheggi da Porto San Nicolò spostarli di 200 mt.

Vi ricordo, en passant, l'ha citato prima il Cons. Mosaner citando Winkler, 25 anni fa il traffico passava in via Gazzoletti e, con una decisione che non è stata indolore, è stato portato man mano su viale Roma e viale Dante e poi a nord dell'Inviolata, 25 anni fa! Nessuno adesso tornerebbe indietro. È chiaro che non puoi prendere il traffico da via Gazzoletti e improvvisamente 30 anni fa spostarlo a San Tomaso, bisogna fare le cose con un minimo di criterio, tenendo conto delle possibilità e della situazione locale, della situazione ambientale, quindi oggi come oggi il traffico è nord dell'Inviolata.

Se va in porto, qualcuno ha accennato, non mi ricordo chi di voi, del piano della mobilità, avete avuto 10 anni per approvare il PUM, adesso c'è qualcuno dei soliti ambientalisti, ho visto anche ieri che scrivono sui parcheggi di Riva, di Arco, parlano del PUMS adesso, cioè il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Perfetto, noi ovviamente, siccome abbiamo ben presente il problema della mobilità e abbiamo ben presente, come diceva un attimo fa, abbiamo capito che non riusciremo a vedere niente, sul Piano della mobilità... continuo ad illustrarlo?

#### PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Sì, sì.

#### ASS. MATTEOTTI PIETRO

Non si preoccupi vado a braccio, non c'è problema, era per comodità anche di chi ci segue da casa che almeno capiva di cosa si stava parlando. Comunque, si vede che l'urbanistica si fa in teoria e non nella pratica!

Detto questo, mobilità. Ci sono 3 Assessori, l'Assessore alla viabilità, l'Assessore all'urbanistica e l'Assessore alle opere pubbliche, è chiaro che è un tema interassessorile, lo stiamo affrontando, abbiamo tutta una serie di studi che sono stati portati avanti dall'ing. Senici, che peraltro era il vostro progettista. En passant dico che in 10 anni non l'avete portato a casa questo piano. Quindi non dite adesso che la colpa era del Patti che era in Giunta, non c'entra niente. Noi stiamo chiudendo su quel capitolo, una delle dorsali di quello studio è chiaro che l'inserimento che trova riscontro nella variante urbanistica 15 della ciclovia del Garda.

Mi ricordo nel discorso di insediamento del Sindaco se n'era parlato anche in questo Consiglio e anche in fasi successive, la ciclovia del Garda secondo noi va inserita in mappa, tant'è vero che io avevo fatto delle osservazioni come tecnico per dire alla Provincia e alla Comunità di Valle che mi rifiutavo di pensare che lo studio della mobilità della Comunità di Valle non prevedesse il tracciato vero e proprio della ciclovia del Garda. È una teoria che io posso condividere sotto certi aspetti, ma voi parlavate di ciclovie e di percorsi diffusi, uno che arrivava provenendo da Limone a Dio piacendo e quando la Provincia si deciderà ad andare avanti fino alla Galleria Casagrande, noi l'abbiamo scritto più volte anche in Provincia, vediamo se nell'incontro che, guarda caso, hanno fissato giovedì prossimo, Sindaco, a Trento, succederà qualcosa sulla ciclovia, visto che è stato nominato un commissario che non ha i poteri del commissario perché il commissario secondo me deve avere i poteri del commissario di Genova, altrimenti è un commissario che è solo un funzionario in più della Provincia. Stessa cosa per il PNR, sia ben chiaro!

Però avevamo chiesto che fosse inserito il tracciato. Il tracciato è, se riusciamo ad aprire queste maledette slide, da Monte Oro a Riva, alla rotatoria, dalla rotatoria arriva all'Inviolata, dall'Inviolata arriva in via Baruffaldi, scende dal viale dei Tigli e poi viale Dante, e poi arriva in viale Carducci e se ne va fino a Porto San Nicolò.

Allora è chiaro che se noi inseriamo questo tracciato, volevamo inserirlo recependo giustamente

il piano stralcio approvato dalla Comunità e l'abbiamo inserito, questo piano stralcio è alla pag. 16 della relazione dell'arch. Zolin.

E quindi inserendo questo piano stralcio, teniamo anche conto che viale Rovereto diventerà a senso unico, quindi tutto il traffico che c'è da 15 anni su viale Rovereto perlomeno avrà metà traffico perché un senso di quel viale dobbiamo ancora capire, noi le nostre idee le abbiamo, vero Luca? Però dobbiamo capire come farlo, come organizzarlo, questo anche raccordandolo col progetto dell'architetto paesaggista, ma è chiaro che abbiamo inserito questo tracciato nella variante 15 che era la prima occasione utile per inserire il parcheggio di Pregasina, il multipiano del Brione dove io so se i proprietari ci mettono i soldi per farlo interrato, perché noi comunque quell'area la sistemiamo, l'area è stata ampliata a parcheggio. Quindi in superficie noi facciamo i posti che ci servono per Porto San Nicolò, sotto, se riusciamo a trovare l'accordo coi privati, in sostanza i privati devono tirar fuori i soldi, questo è il succo dell'accordo, altrimenti interveniamo in tempo reale sulla parte superficiale e abbiamo già chiesto anche qua di inserirlo nelle opere del PNR provinciale, in quelle famose 22 opere.

Per quanto riguarda il Parco della Libertà, il progetto del parco col parcheggio sottostante era già urbanisticamente compatibile, su sollecitazione dell'Assessore è stata inserita tutta la parte sud e quindi a partire dalla palestra delle scuole Damiano Chiesa per arrivare fino alla vendita del latte magro, tutta quell'area che nel retino vecchio era viabilità, è stata inserita come estensione dell'area verde del parco.

È chiaro che il progetto definitivo, quando sarà pronto, includerà anche il circondario proprio per risolvere tutta quella situazione, per rimettere in sesto la fermata dei pullman e poi raccordarle al punto di controllo e di ristoro del parco, che ci sarà all'interno del parco che ci serve sia per controllarlo, che per farlo vivere come dovrebbe essere. Poi i bambini, gli scolari, le mamme si troveranno molto meglio che non adesso in un parco che sia un parco e non un'area degradata.

Di questo e di quello che qualche Consigliere aver citato nel primo intervento relativo, adesso guardo chi l'aveva detto, forse il Cons. Zanoni, mi permetto solo di dire che... no, il Cons. Chizzola, mi sono segnato cosa aveva detto ieri, è un concetto sbagliato ettaro verde al limite della correttezza. Ma chi l'ha detto? Dispetto istituzionale com'erano previsti ecc. ecc. Chi l'ha detto? È un parere come un altro che io respingo al mittente con tutta la forza che ho, nel senso che le regole di ingaggio erano chiare, di solito non vi passo mai fotocopie, ma se volete vi passo questa, ANCI Toscana, ANCI, quindi siamo sicuri che il colore corrisponde. ANCI!

L'ANCI Toscana ha mandato una lettera citando la legge su cui siamo intervenuti anche noi perché è chiaro che se noi troviamo un bando nazionale che ci permette di chiedere dei soldi, il buon amministrazione, il bravissimo ing. Giordani e tutto lo staff del Comune cercano di portare a casa quei soldi, come farebbe chiunque, il buon padre di famiglia fa così. Poi non so voi, ma noi facciamo così.

Ad un certo punto, citando il DPCM del Presidente del Consiglio Conte del 21 gennaio dice: assegnazione di contributi ai Comuni per contributi di investimento. Fa tutta una spiegazione, dice: sono previsti per ciascun Comune rientrante sopra i 15.000 abitanti può chiedere contributi. Per i Comuni come il nostro da 15 a 50 può chiedere e ottenere 5 milioni di euro.

Poi dice, questa è la letterina dell'ANCI, se andate sul sito lo trovate, se no ve do, nel caso in cui le domande siano superiori alle risorse avranno priorità quelle con indice di vulnerabilità, ormai tutti abbiamo imparato che tutto è dipeso da quell'indice per noi benedetto, per altri maledetto, vedi Comuni di Arco e di Trento a guida nota, con indice di vulnerabile sociale e materiale IVS più alto.

#### PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Un attimo Assessore. Mi dicono che non si sente l'audio qui, quelli collegati. Già avvisato? Grazie. Prego.

### ASS. MATTEOTTI PIETRO

Niente Presidente. Cosa voglio dire? Che in questa lettera l'ANCI dice subito guardate che se le richieste sono superiori ai soldi messi a Bilancio, che erano a Bilancio nazionale 3,4 milioni di euro sul territorio nazionale, se non bastano i soldi si va secondo l'indice. L'ANCI, come avrebbe dovuto fare l'Associazione dei Comuni nostra, dove comunque c'è anche l'ANCI, se non vado errato, ha mandato in allegato l'elenco dei Comuni toscani sopra i 15.000 e dice: il primo Comune è Castel Fiorentino che ha un valore di indice 101,59, anzi 101,60 visto che si approssima ai due decimali, finisce l'ultimo Comune utile toscano sopra i 15.000 S. Giuliano Terme, mentre il penultimo è Siena, tanto per essere chiari, Siena ha 98,00, S. Giuliano Terme 97,99, è l'ultimo di questa graduatoria.

Quindi i Comuni toscani, come avrebbero dovuto avere cognizione anche i Comuni trentini, 5 Comuni trentini che potevano fare la richiesta, cioè sopra i 15.000, i Comuni toscani avevano questo indice ben chiaro. È un indice nazionale, stabilito in base a 7 parametri dall'ISTAT, in base al censimento 2018. A me non interessa come fanno a farlo perché noi abbiamo 98, ormai abbiamo capito che Riva ha 98,62, mentre Trento non ha preso i soldi perché aveva 97,89. Noi siamo nell'ultima pagina utile, pag. 17, come ho già spiegato più volte, sotto di noi ci sono altri Comuni fino a finire a Bergamo e questi Comuni, se la fate la somma sotto Riva, ci sono 125 milioni in ballo. Quindi noi tranquillamente, slittando anche di uno - due posti, prendevamo i nostri soldi.

Stabilito quello, secondo noi, visto che su qualche giornale qualcuno ha parlato addirittura di manina! Ma che manina? È un indice nazionale, è una legge nazionale, noi abbiamo avuto la fortuna di scovare tra le carte, come studiamo ogni giorno, questo bando, abbiamo fatto la domanda e abbiamo ottenuto i nostri soldi. Non solo, ma lo dico qua, sia ben chiaro che non venga fuori che poi quando l'UNCCEM, l'ANCI, l'Associazione dei Comuni, non so neanche come si chiami da noi e non so neanche chi sia il Presidente e non m'interessa se è bianco o rosso o verde, non m'interessa, però sia ben chiaro che noi abbiamo fatto 22 domande sul PNR diciamo così provinciale, perché ci sono dei soldi che vengono anche in Provincia, ma che non venga fuori che in questa assegnazione di fondi provinciali, che si riferisce su Roma perché il Trentino prende dei soldi anche da Roma, dicono Riva ha già avuto! Chi l'ha detto? Se noi abbiamo il diritto!

E guardate che io ho qua tutto l'elenco delle opere, leggetevi la Repubblica di venerdì o sabato in cui ci sono dentro palestre, scuole, biblioteche, parcheggi interrati, parcheggi multipiano, piste ciclabili, marciapiedi. Quindi noi avevamo tutto il diritto, nonostante quello che scrive l'On. "Pezzo di Pane", a noi non interessa, avevamo tutto il diritto di fare la domanda, noi eravamo nel caso b) e avevamo questo indice che in questo caso ci è stato favorevole. Punto.

Ma noi vogliamo anche i soldi provinciali, che si scordino di fare le pastette, come dite voi, o manine o manone, se abbiamo il diritto, noi dobbiamo prendere i soldi che ci spettano e che sono dovuti.

Stabilito quello, adesso qua velocemente questa è la differenza dell'area di Pregasina alle porte del paese, come vedete sul lato destro segnato in grigio, rispetto alla precedente, poi non so se riusciamo a far vedere le altre, e poi finisco l'intervento, sul lato destro, l'area grigia nuova. Questo è Campi, vicino alla chiesa, qua siamo sul parcheggio multipiano via Brione dove stiamo modificando il terreno, non c'è un cursore, non c'è un laser, qua non c'è niente, abbiamo capito che bisogna sistemare la sala perché queste cose, Sindaco, mi fanno andare in bestia, peggio! Comunque, al netto di quello, della Cartiera lasciamo perdere perché ne ha già parlato l'Ass. Malfer... adesso ho perso anche il filo naturalmente...

Quindi noi abbiamo fatto il nostro dovere, poi se mi permettete un giudizio, mi pare strano che, mentre a Trento il Consigliere di opposizione e ho visto che anche a Ferrara si scagliano contro la

Giunta perché non ha ottenuto il contributo senza aver letto le carte e senza capire che non è colpa dell'Assessore di Ferrara, che non so neanche di che partito sia, ma il Sindaco di Trento o il Merler di turno che si scaglia contro il Sindaco, di cui conosco invece il partito, e che dichiara che adesso cercano di ottenere altri finanziamenti e hanno chiesto l'estensione del fondo, è inutile che facciano le conferenze stampa, quello era l'indice e quelle erano le regole d'ingaggio. Le regole d'ingaggio io sono del parere che, piacciono o non piacciono, bisogna rispettarle. Qua siamo su un'area, se riusciamo a cerciarlo e a farlo vedere, la differenza dove c'è la manina del cursore è l'area di via Brione, non so se i privati ci mettono i soldi, ve lo dico come parere personale. Se ce li mettono facciamo l'interrato, ma lo pagano loro, questo è il succo e non ci sono accordi, né manine, né manone, né tangenti, non ghe niente! Stiamo solo cercando di portare a casa le soluzioni.

Per la ciclovia del Garda, se adesso Gianfranco riusciamo a far vedere un attimo da Monte Oro alla ciclovia che dovrebbe essere a pag. 13 della tua relazione. La ciclovia fino a Monte Oro noi abbiamo chiesto alla Provincia che lo faccia lei e lo progetti lei, non perché non siamo in grado di farlo progettare dai nostri, ma perché sappiamo benissimo che se andiamo in ballo noi succede quello che ha detto prima l'ex Sindaco che siamo fermi, perché poi c'è l'ufficio viabilità, tanto per non far polemiche, e l'ufficio geologico e non ce la caviamo.

Allora noi all'ing. Martorano che segue quel tratto di ciclovia, il tratto cittadino lo segue Martorano, il tratto verso Limone lo segue Misdaris che è il commissario senza poteri, ma è il commissario, e questa ciclovia fa il periplo, noi abbiamo ripreso il piano stralcio, passa a nord dell'Inviolata, nella versione che chiederemo vedremo se fare un'osservazione tra la prima e la seconda adozione perché l'idea nostra, condivisa con gli Assessori, con Luca e Mauro è di passare a sud dell'Inviolata proprio per evitare di incrociare il traffico, cioè di tenere lontana la ciclovia dal traffico veicolare.

Viale Canella diventerà a senso unico e così si libera una corsia dalla rotonda Monte Ora fino all'Inviolata. La stessa cosa succederà dove adesso Gianfranco vi fa vedere il cursore, siamo su viale Martiri e arriviamo fino all'incrocio con viale Dante e poi arriviamo alla rotatoria.

Se poi passiamo sulla pagina immediatamente dopo, vediamo il discorso che avete affrontato voi, che ha già spiegato anche Mauro, cioè qual è il problema? Il problema è che se noi avevamo il doppio ingresso, a parte il caos, sulla prosecuzione di via Vanetti per arrivare nella zona del Palazzo dei Congressi, poi c'era un'interferenza pesante in entrate e in uscita con la ciclovia che, fra l'altro, ovviamente deve avere i 2 sensi. E tra le opzioni che ci ha suggerito l'ing. Seneci e che abbiamo studiato con Luca e Mauro l'idea è che sia una ciclovia a 2 sensi, ma in sede unica. E quindi i 2 sensi sono affiancati, non sono uno sulla destra e uno sulla sinistra della carreggiata. A quel punto, uscire e entrare sul Palazzo dei Congressi, al netto della querelle sul numero dei parcheggi avrebbe creato più pericoli che non su questa soluzione che vogliamo fare noi, che è quella di far uscire, come correttamente ha detto lui, da via Filzi tutti i congressisti per intenderci. Per cui, è vero che ci sono due differenze, ci sarebbero comunque e sarebbe più pericoloso questo nodo. E poi sul viale Rovereto ci sarà il senso unico. Quindi il traffico sarà dimezzato e in sede propria ci sarà la ciclovia, ovviamente faremo, come si diceva oggi in Giunta, un periodo sperimentale per vedere se funziona.

Io ho perso un po' il filo, comunque qualcosa siamo riusciti a far vedere, eventualmente ci sarà la seconda replica. Grazie Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie a lei. Farei 5 minuti di pausa così ci troviamo alle 21, 5, 6, 7... grazie.

^^^^^^^^^^

ore 21.00 : sospensione dei lavori

^^^^^^^^^^  
ore 21.05 : ripresa dei lavori  
^^^^^^^^^^

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Prego i Consiglieri di prendere posto, grazie.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Prima di cominciare il secondo intervento, potrei chiedere altre delucidazioni sulle norme al tecnico? È l'ultima occasione questa.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Arch. Zolin. Prego Cons. Bertoldi.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Prima del secondo intervento, volevo chiedere spiegazioni su alcuni temi. Il primo è riguardo alle zone produttive che vengono portate a secondario, vengono anche fatte delle modifiche sulle norme che riguardano alcuni dei comparti. Volevo chiedere che venga illustrato sia lo stato attuale, che lo stato di destinazione dopo la modifica delle norme urbanistiche, in particolare sul punto della relazione 5 e 2 se non mi sbaglio.

Volevo capire quindi se il percorso della ciclabile è corretto quello mappato o quello descritto nella parte testuale del testo.

In più, per quanto riguarda il punto 5.4, quindi il Cementificio, abbiamo sentito molte cose, poi ne parliamo anche nell'intervento, ma volevo capire qual è la pratica normativa e qual è la strada tecnica a livello urbanistico per arrivare a definire un accordo con la proprietà. E quali sono i tempi, quali sono i passaggi negli organi consiliari previsti.

E poi sul punto 6.2 abbiamo sentito molti numeri, volevo sapere se c'erano e quali sono gli atti che vanno a quantificare la partita finanziaria, perché è centrale. Numeri negli atti ne abbiamo visti pochi e non tranquillizzando, ne abbiamo sentiti molti questa sera spannometrici, volevamo capire se ci sono dei documenti che li quantificano e quali sono.

Quindi questi 4 punti chiederei che fossero spiegati prima del secondo intervento.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Sì, lei ha chiesto delucidazioni in merito. Risponde l'arch. Zolin.

ARCH. ZOLIN

Il capitolo 5 riguarda le aree produttive del settore secondario ed è un capitolo che tratta dell'adeguamento del piano regolatore di Riva del Garda, rispetto al piano stralcio redatto dalla Comunità dell'Alto Garda e Ledro. Le indicazioni che vengono formulate dalla legislazione provinciale urbanistica sono quelle che spetta al piano territoriale valutare la possibilità di declassare alcuni comparti del settore produttivo di interesse provinciale per adattarli a nuove esigenze o allo stato attuale che è stato sicuramente valutato a livello di intero territoriale comprensoriale comunitario.

Quindi, nell'ambito nord, l'abbiamo chiamato ambito nord della Cartiera perché si trova proprio a ridosso, al confine del sistema produttivo, un'area indicata, qui lo vediamo, questa è la cartografia di progetto, è stata retinata con lo stesso colore che individua le aree produttive, ma il retino più fine sta a significare che viene declassata ad un livello locale. Questo consente alle attività presenti in quest'area e anche a quelle limitrofe, perimetrale all'interno di questo retino, di poter svolgere le funzioni e agire con maggior flessibilità e libertà anche in considerazione del

fatto che è un'area edificata, satura e che già svolge funzioni che sono al servizio delle attività produttive, non tutte produttive, comunque compatibili con l'insediamento.

Quindi, abbiamo preso atto di questa richiesta che veniva anche dai privati, oltre che dall'amministrazione comunale, di declassare quest'ambito e il piano territoriale se n'è fatto carico, ora spetta al Comune il compito di adeguare il proprio strumento urbanistico.

Per quanto riguarda invece quest'ambito che si trova, l'abbiamo chiamato ad est, la situazione attuale vedete che ricade all'interno delle aree di interesse provinciale, le funzioni previste per quest'ambito sono legate ad attività logistiche, quindi legate in qualche modo al trasporto di beni ed informazioni, ma mai realizzate e su richiesta della proprietà del Comune, a suo tempo il piano stralcio delle aree produttive ha preso atto di questa volontà di garantire maggiore flessibilità a quest'ambito che abbandona quindi anche le funzioni legate strettamente a criteri e a proposte legate alle esigenze logistiche.

Quindi resta un ambito produttivo, però a questa viene garantita una maggiore flessibilità di utilizzo.

Andando avanti, abbiamo a nord del territorio di Riva, in prossimità qui vediamo Strada delle Grazie, quindi siamo al confine con il territorio di Arco, questa è la rotatoria, questi ambiti, questo in particolare, dove esistono attività in parte produttive, ma anche commerciali, il declassamento non ha altro ruolo che quello di riconoscere effettivamente la situazione attuale e, quindi, declinarla nella maniera più opportuna. In questo caso, l'aggiornamento riguarda anche la presenza di un'area per il deposito di rifiuti che viene eliminata proprio in considerazione della volontà di ripensare il sistema della raccolta differenziata e collocare un CRM in un luogo più idoneo.

Andando avanti ancora, il comparto riguarda questo importante compendio attualmente di interesse provinciale, lo vedete, a ridosso di una collina che svolge delle funzioni di carattere paesaggistico rilevanti, l'ambito è tutto circondato da campagna su 3 lati, e quindi la perdita di importanza di quest'ambito è dovuta al fatto che l'attività si è trasferita ormai da qualche anno, l'intorno è caratterizzato da presenze paesaggistiche rilevanti, oltre che da aree agricole, per cui l'adeguamento è quello di declassare tutto l'ambito, quindi non più produttivo, di interesse provinciale, ma di interesse locale, però con un'indicazione ulteriore, che è quella di prevedere un intervento di riqualificazione urbanistica su tutta l'area, su tutta la proprietà che attualmente corrisponde alla società Buzzi.

Di conseguenza, come spiegava prima l'Ass. Malfer, la necessità è quella, oltre che l'adeguamento al piano territoriale della comunità, anche quella di trovare una soluzione a questo problema di riqualificazione e bonifica dell'area, proprio per collocare delle funzioni che siano meno impattanti, ma anche più integrate col territorio circostante.

Poi si è detto 6.2, se ricordo bene...

Non si vede nulla.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Noi qui vediamo.

ARCH. ZOLIN

Non so come fare sinceramente. Io qui a monitor le vedo, sul monitor del Consiglio anche.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Continui, continui.

ARCH. ZOLIN

Riguardo al centro congressi con teatro, la prima proposta fatta dalla variante è quella di

considerare il cantiere ormai un elemento che caratterizza l'intero ambito, un cantiere quindi che presuppone la realizzazione dell'opera secondo i progetti autorizzati e approvati, di conseguenza per poter intervenire ci sembrava logico, opportuno e anche coerente stralciare tutto l'ambito A del PFG 17, cioè del Piano della Fascia Lago, stralciare tutto il comparto legato al centro congressi con teatro, compresi i parcheggi, per poter intervenire con l'adeguamento e l'aggiornamento del progetto nella parte relativa alle questioni urbanistiche che riguardano essenzialmente gli aspetti distributivi, quindi gli accessi all'area, la collocazione e l'allocatione dei parcheggi e il loro numero e, quindi, anche l'assetto distributivo che riguarda l'uscita dai parcheggi e che quindi, come si vedeva in precedenza, prevedono l'ingresso unidirezionale dal viale Rovereto, la possibilità di accedere ai parcheggi sotto l'ex Tennis, al di sotto del centro congressuale, con una rotatoria interrata, per poi uscire in direzione di via Filzi.

Questo schema unidirezionale garantisce, a nostro avviso e non solo, una maggiore sicurezza stradale e rende anche più chiare le problematiche e le rende quindi risolvibili eliminando questi elementi di contrasto i vari flussi, quello pedonale e quello ciclabile lungo viale Carducci, in questo senso determinato dalla ciclovia del Garda e i flussi carrabili, automobilistici che entrano ai vari parcheggi per poter uscire.

Pensiamo che l'uscita in questo luogo contribuisca a rendere più chiara la mobilità, l'assetto viabilistico perché si trova in una rotatoria e quindi è più facile da gestire anche con provvedimenti viabilistici.

La collocazione di quest'area per la mobilità che serve per l'imbarco e sbarco dei pullman turistici e del trasporto pubblico di linea consente ai passeggeri di scendere direttamente in una delle porte d'accesso del centro storico di Riva, quindi un ambito molto vicino ai possibili punti d'interesse che sicuramente renderà più facile l'utilizzo del mezzo pubblico che consideriamo a 3 linee: 2 di carattere urbano, 1 di carattere extraurbano e 1 anche di carattere regionale perché una linea parte da Garda, collega Torri del Benaco con Malcesine, arriva a Torbole e poi finalmente arriva a Riva. E quindi è un elemento importante anche per la fruizione di queste attrezzature di carattere sovracomunale come il Palacongressi col teatro. E questo crediamo possa contribuire anche a far un ragionamento sullo studio che stiamo elaborando riguardo alla necessità di parcheggi perché, come sapete, un'attrezzatura di questo tipo, come il Palacongressi con teatro non richiede degli standard urbanistici normali, come può essere una scuola, un albergo, ma richiede uno studio appropriato che possa considerare tutti gli elementi per raggiungere l'attrezzatura, compresi i percorsi pedonali, ciclabili, il servizio di trasporto pubblico. Ecco il perché di quest'area per la mobilità, ma anche la vicinanza con gli scali di Navigarda.

Quindi quello che stiamo realizzando è uno studio integrato su tutte le possibilità di parcheggio presenti nell'area e anche quelle limitrofe, comprese quelle che l'amministrazione sta realizzando al di sotto dell'ex cimitero e anche quelli, come ha ricordato qualche Consigliere ieri, che riguarda i parcheggi del liceo e quelli in fase di realizzazione e anche quelli all'interno di questo centro commerciale di proprietà pubblica. I parcheggi!

Credo di aver detto quello che mi sembrava...

#### CONS. BERTOLDI GABRIELE

Presidente, io ho gradito l'illustrazione e ringrazio, però avevo fatto delle domande specifiche e tecniche e non ho avuto risposte a queste domande. Chiedo che mi venga data risposta.

#### PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

L'arch. Zolin ha fatto l'illustrazione che lei ha chiesto.

#### CONS. BERTOLDI GABRIELE

No. No... (intervento senza microfono)

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Mi faccia sentire. Architetto spenga il microfono. Telegrafico però!!

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Sì, sì. Avevo chiesto quale tipo di pratica urbanistica viene seguita sull'area Buzzi per la riqualificazione urbana? Quali sono i tempi? E quali sono i coinvolgimenti...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Mi sembrava di aver capito che lei avesse chiesto l'illustrazione delle tavole.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

No, no, io ho chiesto esattamente questo: qual è la procedura urbanistica? Quali sono i tempi? E quali sono i coinvolgimenti degli organismi consiliari di questo? E della variante sul compendio Palacongressi.

Ho chiesto, visto tutti i numeri che abbiamo sentito, ma di numeri finanziari ce n'è solo uno negli atti che ci sono stati forniti, dove sono questi documenti? Quali sono? E dove si trovano? E se ci sono? Queste sono le domande che avevo fatto, però non ho avuto risposta.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Telegrafico architetto.

ARCH. ZOLIN

Sì. Come consuetudine, in una variante di questo tipo non si entra nel dettaglio di elementi di programmazione che hanno una scadenza che può essere anche decennale, cioè raccontare adesso un profilo economico di questa variante non rientra nei documenti richiesti per l'elaborazione di uno strumento urbanistico e soprattutto alcune previsioni hanno un arco temporale che non è prevedibile perché, per fare un esempio, le previsioni che abbiamo messo sulla Buzzi di fatto consentono alle proprietà, insieme al Comune, di trovare un accordo che non è domani, potrebbe essere anche fra 10 anni. E' un vincolo urbanistico questo che, com'è consuetudine, ha la sua tempistica, che non è in questo momento prevedibile.

Noi pensavamo, nell'ambito della redazione ed elaborazione di questa variante di trovare un accordo tra le parti e il Cons. Bertoldi lo sa perché ha seguito tutte le 6 riunioni fatte con la Commissione urbanistica, dove se n'è parlato a lungo; di conseguenza, questo accordo non dico che è saltato, ma è stato rinviato dando modo ai vari attori di poter fare degli approfondimenti. Quindi non è un compito specifico di chi pianifica di individuare le risorse determinarle e fare dei programmi, questo rientra semmai in quello che aveva annunciato l'Ass. Malfer in un masterplan successivo che, oltre a determinare le funzioni all'interno delle aree, specificandone i dettagli anche realizzativi, paesaggistici, ma potrebbe anche avere la definizione temporale che è richiesta, oltre che quella finanziaria. Però non è in questa fase che vengono affrontati questi temi. Altrimenti non si farebbero mai più piani, né varianti insomma.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie, è stato chiarissimo.

Partirei con il secondo intervento. Prego per la prenotazione. Prego Cons. Bertoldi, 20 minuti.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Un secondo a far partire il tempo perché stavolta mi serve la presentazione. Ieri ne ho fatta meno, oggi mi serve.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Prego?

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Aspetti a far partire il tempo perché oggi chiedo la possibilità di illustrare, ieri ho fatto a meno, oggi.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Ha 20 minuti, non ha fatto tanto meno, forse avrà fatto qualche...

CONS. BERTOLDI GABRIELE

No, no, chiedo di aspettare a far partire il tempo perché possa presentare perché al momento non funziona.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Far partire il tempo quando inizia ad illustrare?

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Sì, se non posso... Ieri ho detto dopo un po' comincio, oggi...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Tenga presente che ha sempre 20 minuti.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Da quando comincio?

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Ha sempre 20 minuti, da quando inizia ha sempre 20 minuti. Vediamo se riusciamo a farlo partire.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Mi sono predisposto prima, ho chiesto supporto... tutto quello che ho potuto fare.

Spero si veda anche da casa. Io parto da quest'ultimo intervento perché, vedete, abbiamo assistito a delle illustrazioni molto posate e molto positive da parte dei 2 Assessori, che però non hanno risposto a tanti dubbi che erano sollevati, ma ancor di più hanno mascherato ciò che è successo.

Voglio partire da un punto abbastanza critico che è proprio quest'ultimo, la zona Buzzi - UNICEM, adesso vado sull'area, parto dalla relazione.

L'Ass. Malfer ci ha detto: Bertoldi ha fatto un'osservazione giusta in Commissione, si è fatto un passo indietro, aspettiamo di vedere. No. Ha giustamente ben detto la parte tecnica, in realtà quest'accordo, non voglio dire che è saltato, in realtà è saltato perché in Commissione questo è stato detto, c'era un accordo, non c'è più, e quindi si è tornati indietro.

Quindi l'indicazione è questa, prima di tutto perché vincolare questa iniziativa restringendola rispetto all'assetto provinciale della riqualificazione urbana solamente l'iniziativa pubblica o mista. Il privato va bene in fascia lago, ma non va bene alla Buzzi - UNICEM? Se ci fosse un'iniziativa privata interessante su un'industria 4.0 di cui è pieno il piano per le attività produttive perché non permettere quello? Perché portare il CRN, qualcuno ha detto lo portiamo lì perché dov'è adesso è decentrato. Quella zona bianca che vedete in alto è il confine comunale, più decentrato di qui arriva, c'è poca roba, quindi di sicuro non è per questo motivo. E si dice noi

stiamo pensando ad altre destinazioni dove c'è il CRN. Bene, prima di spostare il CRN abbiamo chiaro cosa ci mettiamo lì, perché se no giochiamo ai puzzle.

No, non è infatti, Ass. Malfer, perché lo volete spostare e se non era che vi saltava l'accordo, non come dice lei che ci avete ripensato, vi è saltato l'accordo e qui cade, Presidente! un po' la fiducia.

#### PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Ass. Malfer, lasci concludere il Cons. Bertoldi.

#### CONS. BERTOLDI GABRIELE

E qui cade un po' la fiducia perché quando si citano numeri finanziari importanti senza sotto un pezzo di carta, la fiducia è fondamentale. Se mi si dice una cosa e tutti quelli che erano in Commissione hanno ben presente, quando è stata riaperta la Commissione dicendo: qua ogni 2 giorni cambiano le cose, l'accordo è saltato. Quindi già qui viene meno quella fiducia che era necessaria per fidarsi in contesti così problematici dove ognuno dei Consiglieri che va a votare si assume la responsabilità finanziaria di quote e capitali che sono enormi.

Noi qua andiamo a modificare già con questo il valore di quell'area in modo pesante, restringendolo subito con una norma restrittiva rispetto alla norma urbanistica provinciale, restringendolo subito ad un utilizzo pubblico, quindi facendogli calare quel valore. Ma se poi questo non viene avanti cosa succede?

Buzzi sicuramente è un'azienda che è positiva per molti versi, ha tanti pregi, ha un interesse nel pubblico profondo, ma non si farà molti problemi, ma non sarà sempre così. Dicevo giustamente forse passeranno 10 anni. Bene, ma avere chiaro anche il percorso per arrivarci è fondamentale, non ha senso senza un accordo mettere un retino di riqualificazione urbana in questo luogo, prima di poterlo fare. E giustamente si mette la produzione locale perché quello è conformativo, ma come voglio farvelo vedere, come nell'area poco a monte, non so se vedete adesso il cambio di schermo, vedo che gli schermi non vanno, chiedo di interrompere il tempo un attimo perché così è difficile.

#### PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Cos'è che non va scusi?

#### CONS. BERTOLDI GABRIELE

Sto mostrando delle cartine... ok...

#### PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Si vedono.

#### CONS. BERTOLDI GABRIELE

Come vedete, quell'area sopra del Basone all'inizio della parte del percorso della Commissione c'era dentro, è stata tolta perché non c'era ancora un accordo, ma se togliamo quel retino perché non togliamo anche da questa partita? Perché questa disparità di trattamento? Che senso ha? Facciamo la variante una volta sola quando si deve e quando abbiamo certi, quando spostiamo per certi i valori.

Chiederei all'Ass. Malfer però di stare seduto e di non continuare a parlare per confermare questo ai Consiglieri.

#### PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Dai...

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Altrimenti è un po' difficile e distrae abbastanza.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Non è che è solo l'Ass. Malfer che si alza.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

No, certo, però siccome è l'Assessore e ha una delega su questa competenza, sarebbe interessante che rimanesse ad ascoltare perché...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Va bene. Va bene. Prego.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Quindi abbiamo due aree identiche con le stesse funzioni che vanno... una riqualificazione urbana e andiamo a mettere questo con un altro problema, con la norma che voi fate e mettete dentro, anche l'area al Basone dove doveva spostarsi un magazzino che doveva liberare delle aree a Varone diventa un'iniziativa pubblica o mista. Deve intervenire nel pubblico anche lì. Ma se non c'è ancora un'idea perché devo vincolarlo in modo così profondo? Un privato non può fare una riqualificazione intelligente e fatta bene? Anche perché non è che ci portiamo lì prati di margherite sulle aree Buzzi - UNICEM, ci portiamo lì degli uffici per quello che è dato sapere, con AGS, dei magazzini, dei capannoni, un magazzino comunale che è un capannone, replicando uno che c'è ad una distanza di 400 mt che è a S. Tomaso, perché qua sotto c'è il capannone e il magazzino del Comune di Arco a distanza di una strada. È una cosa intelligente?

Quindi un pezzo lo spostiamo senza sapere se lo mettiamo al posto di quello, l'altro pezzo creiamo un doppione a 400 mt e l'altro pezzo ci facciamo i capannoni. Non è che se va lì un'industria 4.0, come hanno tanto sottolineato nel piano, viene tanto peggio, anzi forse viene qualcosa di meglio anche.

Però, a prescindere che sia una buona o una cattiva idea, potrebbe essere una buona idea portare lì le funzioni pubbliche, per carità nessuno dice di no, sicuramente va spostata da dov'è adesso il magazzino, a questo nessuno è contrario, ma perché vincolare così tanto e vincolare subito? Se un accordo non c'è, la variante si può fare con una certa concertazione, portando l'accordo in commissione, approvandolo in giunta e portandolo in Consiglio per la ratifica perché così si fanno le cose fatte bene in un Comune, si segue un percorso che è lineare, non che arriva l'Assessore e ti butta lì 3 fogli, perché erano 3 fogli, per un progetto che, mi viene da ridere, non saranno 25, saranno 18, saranno 30 milioni, tirare giù tutto, acquistare l'area, portare su altri magazzini, non sono bruscolini. A questo penso che ci arriviamo tutti che non sono investimenti da 100 - 200 mila euro, sono investimenti milionari, non serve un genio o le competenze indiscusse ricordateci sei volte dall'Ass. Malfer. Non ho le competenze dell'Ass. Malfer, ma ci si arriva comunque a cifre importanti.

Perché fare questo intervento? Ma ancora di più, l'altra parte, quella che a me preoccupa in modo profondo, ci dice una norma che è stata messa, c'era già nelle prime versioni nella parte grafica, ma non c'era nella parte di norme che sono importanti, è stata inserita poi nelle ultime versioni, consegnata, dopodiché richiesta agli atti quando già era stata depositata agli atti del Consiglio dell'area di cui si parlava prima con quel cartiglio SERV. Ci dice: la proprietà ci ha detto di toglierlo! Lo so anch'io, togliamo quello, maggiore libertà sicuramente, vuol dire che in quell'area che è fra Restel de Fer e la lottizzazione di S. Alessandro, che non è lì per caso, è lì perché qualcuno ha fatto un macello nel 2002, è intervenuta una sentenza e il Comune si è

salvato da una bancarotta perché qualcuno altro ci ha messo una pezza e un tacom non è mai una cosa fatta bene. Questi attori sono in certe parti politiche.

Quindi per prevenire le solite frasi ma voi avete fatto anche così, le norme sono scritte, queste cose che dico sono scritte dentro, quindi è facile anche verificarle.

Quel SERV fa una cosa molto intelligente secondo me, dice: guarda che lì sei in un posto che sei verso la campagna, ora c'è dietro anche una zona abitata, sei di fronte ad una zona residenziale e vicino a degli alberghi, non mi ci fai un Plan bevande, non mi ci fai una vendita all'ingrosso, non mi ci fai quello che vuoi di produttivo che magari fa rumore, che magari fa odori, che magari ha una problematica di accesso e recesso di mezzi pesanti, lì mi fai solo logistica e attività di supporto alla produzione, vuol dire uffici. Non si può certamente riportarlo a campagna perché purtroppo gli strumenti che abbiamo non ce lo permettono, ma lì ci vanno uffici al massimo, non altro. Perché quindi lo si toglie?

Certo, la proprietà è contentissima, ci mancherebbe altro, il valore aumenta vertiginosamente, raddoppia o triplica, non è che dice: no, guardate, lasciatemi lì il vincolo, lasciatelo stare. E non è vero che questo... delle attività produttive perché questo non c'è, c'è il declassamento a locale, ma non c'è il togliere il SERV, togliere il SERV è una cosa in più, tant'è vero che se fosse come diceva l'arch. Zolin non sarebbero neanche ammissibili gli emendamenti perché qua noi chiediamo di tenerlo, invece gli emendamenti sono ammissibili perché non è vero che togliere quel SERV non è consentito, è conformativo rispetto al piano delle attività produttive, è una cosa in più. È una cosa in più problematica e noi proponiamo una cosa ben precisa, dove già l'attività produttiva si è sviluppata e riconosciamo lo status quo, manteniamo quella a locale perché non possiamo fare altro, dove invece abbiamo nuovi insediamenti produttivi non facciamo attività problematiche e sono quest'area e quella vicino a parte dell'area Buzzi, mettiamoci questa bella norma che abbiamo e fortuna che c'era e fortuna che c'è che è questo SERV e portiamola in queste due aree perché così tuteliamo pezzi di territorio. E questo è molto sensibile.

Non ho sentito una parola nelle repliche su che fine fanno quei vincoli per liberare una parte di Varone e darli ad uso pubblico con tutta l'operazione che verte su Basone e area Buzzi, e parte dell'area Buzzi che è un produttivo locale, non ho sentito una parola! E questo mi preoccupa molto perché significa che lì non verranno fatte norme. E questo mi preoccupa ancora di più perché forse si allontana di molto la prospettiva per Varone di avere più aree pubbliche vicino alla scuola, si allontana in modo esponenziale direi perché se non ho la norma che me lo forza, difficilmente riuscirò a perseguire quell'obiettivo. Ed è l'unica leva che abbiamo per arrivare a quell'obiettivo.

Quindi questa è una cosa che mi preoccupa molto, è una cosa che non c'è, che è quasi impossibile da fare con un emendamento, ma che era probabilmente pensabile un attimino con un po' più di tutela nel toccare alcuni ambiti.

Colpa anche nostra che quando all'inizio abbiamo... la mobilità non abbiamo pensato a quella parte come veniva spostata. Colpa anche nostra! Più di chi l'ha proposto magari, ma anche nostra devo dire, qualcosa c'è scappato, purtroppo non è sempre facile andare dietro a tutte le implicazioni normative che ci sono, le aree sono tante, a volte dovrebbe essere alla base quando uno crea qualcosa quando viene controllato qualcosa scappa.

Altra parte importante, tutto il comparto... faccio fatica a capire il ragionamento che ha fatto anche l'Ass. Matteotti. Spostiamoci sul teatro, a parte che qua è già..., quindi le modifiche che noi facciamo perché ha letto una lettera di inizio del procedimento, ma non è vero che era tutto d'amore e d'accordo, ci sono 30-35 lettere di corrispondenza in cui, tra Comune, Patrimonio e Provincia ci se le dà di santa ragione, ci sono voluti 8 mesi per arrivare alle modifiche, non è vero che è stato tutto d'amore e d'accordo, anzi, forse tutto l'opposto, si è arrivati ad un compromesso dopo infinite litigate, profonde!

Poi mi dite facciamo l'ingresso e l'uscita perché così diventa meno problematico e meno

pericoloso. Ma io penso se lo volete fare a senso unico occupo una carreggiata potenzialmente con la strada, con l'altra userò per la ciclabile del Garda. Se è senso però le macchine che entrano da via... arrivano, entrano e le altre escono, non è che è chiusa, entrano da una parte ed escono dall'altra. E potrei risolvere tutto il problema senza neanche un'interferenza, avete proposto un sottoposto sul ponte del Varone qui e alla Pasina, invece di farlo lì, fate un sottopasso ciclabile dove c'è Largo Bensheim, saltate fuori con la ciclabile del Garda e non avete neanche un'interferenza se quello è il problema.

Secondo me è meglio farlo comunque a raso con rallentatori, proteggendo, in modo che ci sia una barriera per la velocità, però se c'è un'interferenza quella è. Ma se faccio il senso unico e faccio entrata e uscita che problema do? In più, se le concentro tutte qua dove c'è l'attuale entrata prevista e metto anche il carico e scarico degli autobus, io ho già il percorso fatto, non ho tante manovre, gli autobus hanno un unico punto ed essendo senso unico la ciclabile la faccio dall'altra, non ho neanche interferenze e non ho nessun tipo di problema a gestire quel traffico, anzi me ne libero.

Questi ragionamenti si fanno 1) se non hai le idee ben chiare; 2) se non ci si innamora di idee di 12 anni fa. Diceva l'Ass. Malfer 12 anni fa l'avevo pensata. 12 anni fa l'Altogarda non era neanche prevedibile, era una cosa incompiuta che non si sarebbe mai realizzata. Ora c'è il cantiere, incrociando le dita quello sarà, tutti ci stiamo preparando a questo cambiamento, ma che senso ha dire lo facciamo da una parte e dall'altra perché poi abbiamo una doppia interferenza, ormai è risolvibilissima questa. E' assurdo pensare di interromperla due volte, quando posso interromperla mai fondamentalmente. Perché fare questa scelta?

Altra cosa che non ha avuto risposta, ma perché lasciare interclusi quegli edifici civili? La Lido e la Patrimonio sono belli e i civili che abitano lì sono i figli della serva? Il piano è scaduto, stiamo rifacendo la parte non attuata, la parte attuata già che la facciamo liberiamola del tutto. Io ho i miei dubbi che togliere questa parte sia del tutto coerente perché togliamo una parte, un piano ultrattivo significa che sta ancora facendo i suoi effetti e gli mettiamo ancora un altro piano attuativo, viene fuori un casino normativo che non si è mai visto.

Ma soprattutto mi ha stupito il discorso che si fa sui soldi pubblici. Si dice noi abbiamo preso i soldi e siamo bravi! Quando noi abbiamo preso i soldi, che erano soldi del Comune di Riva e spazi finanziari perché non avevamo la disponibilità finanziaria che voi avete, non abbiamo fatto parcheggi, abbiamo fatto scuole antisismiche, era ben differente l'investimento, abbiamo comprato tutte le tubazioni dell'acqua, che adesso voi state pensando di privatizzare. Avete fatto quegli investimenti, voi state facendo parcheggi, parcheggi. C'è una situazione: parcheggi; ce n'è un'altra: parcheggi. Pensate di dare traffico, anzi state dando traffico su via Grez, su Sant'Alessandro, creando parcheggi, rotonde che distribuiscono del traffico. Si dice che c'è un piano della viabilità che sta andando avanti, ma si studi quello prima di fare gli interventi, fare prima il piano e poi i parcheggi e le rotonde, non il contrario, se no sono già vincolato, cosa faccio a fare il piano? Sto già decidendo dove vado a finire prima ancora di decidere la strada, non mi pare una cosa sensata.

Anche qui, tutti i numeri che sono stati detti dall'Ass. Malfer, bellissimi, per carità, rassicuranti, ma sulla base di quello di prima dove mi dice che abbiamo deciso di fermare la pianificazione sulla Buzzi perché non si era pronti, quando invece non è vero perché ci è stato confermato anche dalla parte tecnica che non era come ci diceva l'Ass. Malfer. Ma dove sono questi conti? Dove sono questi bilanci? Perché di numeri ne abbiamo sentiti tanti quest'anno, abbiamo sentito metri che andavano su e giù, esperti europei che comparivano e scomparivano, poi non si sono mai visti perché non c'è una carta che dica qualcosa, anzi tutte le carte che abbiamo dicono il contrario di quello che ha detto la Sindaca che troppo spesso qua dentro dice cose non verificabili o verificabili all'opposto addirittura, troppo spesso succede questo. Su questa partita è stato incredibile ricevere una comunicazione ufficiale scritta che era successo qualcosa, che poi

non era riscontrabile ed è riscontrabile l'esatto contrario.  
Quindi tutte queste carte con questi conti...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Le ricordo che ha 2 minuti Consigliere.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Certo, grazie. Che sono responsabilità importantissime per ogni Consigliere che va a votare dove sono? ... e ballano 3 milioni di euro... la società o abbiamo fatto un buco chi risponde? Senza aver visto uno straccio di carta. Io non voterei una roba del genere neanche sotto tortura, mettere a rischio per cosa? Perché qualcuno ha fatto dei capricci per fare delle modifiche senza neanche pensarci troppo, innamorato delle sue idee e senza neanche dare gli atti in mano per capire se sono idee, ma per noi sono idee buonissime, però da quello che vedo alcune non trovano, non posso essere d'accordo, ma perché non si forniscono le informazioni finanziarie, strutturali.

La variante edilizia ha dentro cosa diverso da quella che ha detto l'Ass. Malfer? E sì e non è neanche quella definitiva, non sappiamo neanche con questa variante dove andremo a parare perché ne faranno delle altre e non sappiamo neanche qual è la destinazione finale, si vedrà, se si potrà si vedrà, ma nessuno quali interventi siano fattibili adesso, non c'è nessuna carta che lo attesta. E allora di cosa stiamo parlando? È serietà, ma soprattutto ci si assume la responsabilità di questo per quale motivo? Responsabilità ci si assume, per carità, noi qua dentro ce ne siamo assunte parecchie e avremmo dovuto assumercene anche di più se ci avessero lasciato, ma perché c'era un motivo, non senza motivo e con tutte le carte sul tavolo, qua le carte non ci sono.

Quindi io vi invito veramente a fare delle riflessioni profonde su alcuni punti, stralciamolo, rimettiamoci attorno a un tavolo, tiriamo fuori...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Si avvii alla conclusione.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Tiriamo fuori le carte, arriviamo fino in fondo con le cose fatte bene, le cose si possono fare insieme e bene. In questo caso sono fatte da soli, male, senza trasparenza e con un'incertezza che rende fragile e traballanti tante di queste decisioni. Alcune sono sacrosante, chiedo ancora 30 secondi, poi mi taccio. Alcune sono sacrosante, sulla fiera l'abbiamo chiesta noi...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Concluda!

CONS. BERTOLDI GABRIELE

...sul piano urbano delle attività produttive, alcune sono sacrosante e vanno benissimo, altre vanno riviste, vanno fermate...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Concluda Consigliere.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Come?

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Concluda.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Sì. Gli emendamenti che abbiamo presentato, oltre a quelli per farvi capire che le cose vanno fatte insieme, che sono tutti quelli, come diceva il Presidente, simili, ci sono tutti quelli che riguardano invece le parti sostanziali, sono una ventina, questi ve li proporremo e vi proporremo di votarli. Io vi chiedo di ragionare su questi e non votarli a pacchetto completo contro senza dire una parola...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie. Grazie.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Ultima cosa, desidero presentare un...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

È già fuori tempo massimo.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

No..., beh un Ordine del Giorno, lo deposito e poi ci sarà un momento dopo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Benissimo. Grazie. Si è prenotato il Cons. Zanoni, prego.

CONS. ZANONI ALESSIO

Non è che non ci fosse nessun'altra prenotazione.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

È appena apparsa.

CONS. ZANONI ALESSIO

...sentivo qualche affermazione, è che come sempre, anche le volte precedenti, siccome il confronto è bello sostenerlo quando si sentono i pareri di tutti, allora sapete che il primo intervento l'abbiamo fatto solo noi Consiglieri di minoranza, pensavo quantomeno che sul secondo intervento qualche Consigliere di maggioranza, invece di attendere la fine, per poi dopo non poter confrontarsi con le minoranze e tenersi come ultima parola la propria, pensavo che magari qui qualcuno partisse. Tutto qua.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Va bene, ognuno utilizzi i propri sistemi.

CONS. ZANONI ALESSIO

Presidente, il constato solo...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Bene, una constatazione legittima, però è così.

CONS. ZANONI ALESSIO

Ma posso vero?

## PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Certo. Ci sono 20 minuti.

### CONS. ZANONI ALESSIO

Ma vedo che lei mi sta richiamando. E mi collego anche a tutto quello che ho cercato di dire nel primo intervento e fa parte del perché sono successe alcune cose l'altra sera. Purtroppo quando si alza troppo la tensione poi sia da una parte che dall'altra non si riesce a governare e qualcuno ha cercato anche di metterci del proprio e magari ci ha anche rimesso.

Questo per dire che forse era opportuno cambiare completamente metodo, Ass. Malfer, glielo ridico, lei ci ha detto la variante qualcuno la poteva capire in 15 minuti. Non è vero perché poi non è solo il comprendere o immaginare che cosa c'è scritto, è potersi confrontare. Quelle cose che lei ci ha detto nella replica, come anche l'Ass. Matteotti, come le ulteriori considerazioni dell'arch. Zolin, se fatte in una riunione informale dove il confronto è semplice, le avremmo sgrezzate insieme e saremmo arrivati davvero con un confronto molto più incisivo e sicuramente molto meno conflittuale.

Questo Ass. Malfer, mi lasci la possibilità e la libertà di dirlo, se non lo condivide, però guardi che questo avrebbe aiutato molto, lo abbiamo fatto a più riprese questo tipo di ragionamento.

E poi è chiaro che sui temi di fondo siamo da tutt'altra parte, perché è così. Nelle sue affermazioni sulla questione dell'altezza libera, lei ci ha detto: progetta una società pubblica, non è il privato. Capiamo. Capiamo Ass. Malfer, però se tutto quello che ho cercato di dirvi l'altra sera che il guardare avanti significa cambiare veramente paradigma, a questo punto, io perché addirittura progetterà una società pubblica, se veramente ci sarà da fare questa scelta che è sempre stata contrastata perché demolire quello che funziona! Ma, a questo punto, l'altezza gliela do inferiore, se vado nella logica della tutela. Capisce cosa voglio dire? Per quello che il paradigma non lo vedo cambiato in questa variante, perché invece di dire: se una società pubblica migliora quantomeno lo skyline, lei i termini li conosce meglio di me. No, do addirittura libero. Ma se mi fido e chiedo da questo punto di vista una compartecipazione per creare il bello nel territorio, che per me il bello non significa l'opera pubblica, per me bello significa tutelare quello che ci è rimasto.

Io ho fatto tutta la formazione l'altra sera, a questo punto chiedo alla società pubblica ad essere la prima a dare l'esempio. E allora non ti metto l'altezza libera, ti metto l'altezza quantomeno inferiore.

Capisce dove non ci siamo con il paradigma? Queste sono le cose che ci tengono distanti. Potrei prendere a riferimento anche la sua affermazione del ping-pong, secondo me, secondo una mia visione, la pianificazione che va fatta nel preminente ed unico interesse pubblico, la pallina la tengo sempre io, non la lancio mai per vedere che cosa vorrebbe l'imprenditore per venire qui ad investire. La pallina la tengo sempre io e la tengo ben ferma perché la pianificazione non si fa, secondo le mie logiche, non la faccio per vedere, perché se il padel qualcuno vuole investire allora magari 2 milioni di euro, quindi apriamo e vediamo se qualcuno arriva.

No, perché se il padel serve all'amministrazione comunale, lo pianifico io e cerco le risorse. Questo è quello che voglio dire. Perché legarsi a filo doppio col privato, quando fai anche la pianificazione assieme ci porta su una deriva secondo me dove siamo già oltre e questo ragionamento l'ho già fatto, siamo già oltre, quando la pianificazione la si fa senza queste attenzioni i rischi sono grandi. E dico quindi che su questo non potremo mai essere d'accordo.

Poi sulle questioni dell'accesso e del recesso dei parcheggi, lei mi ha dato delle spiegazioni, io comunque le ho capito, però rimango ancora ancorato alla mia idea perché secondo me l'interferenza a tenere il traffico solo sua via Carducci, evitando di interferire su via Filzi, dove potrebbe essere tranquillamente estesa la ZTL come dicevo l'altro giorno, secondo me questa teoria vale ancora, per come la concepisco io, anche la questione della ciclabile sarebbe toccata

solamente una volta con un incrocio e non due.

Queste sono valutazioni che sono di fondo, però su queste sono visioni distanti, però la dignità delle visioni può esserci comunque, però quando invece questo non viene riconosciuto perché non si dà la possibilità del confronto, capite bene che la dignità scema. Anche il fatto che poi qualcuno sicuramente nel secondo intervento vedrà Ass. Malfer, non lei perché ha già detto tutto quello che pensa ribattuto punto su punto, ma vedrà che arriverà qualche consigliere alla fine per dire adesso faccio io il pistolotto.

Questo non è il modo corretto per confrontarsi con le minoranze che sono qui e che cercano di fare di tutto e di più per far passare i propri concetti, è chiaro. Allora essere sviliti da questo punto di vista perché qualcuno ti parla quando non puoi più rispondere, capite bene, Presidente a questo io mi aggancio.

Poi mi sposto di più sul tema della mobilità perché li avevo seguiti e vedo che l'Ass. Matteotti cerca sempre di infierire lì. Ma parto proprio dal PUM, anche qui, in tempo non sospetti, in tempi lontani, l'ing. Seneci - Net Mobility, non è che l'abbiamo scelto noi, anche qui torno nella logica della collaborazione fra enti. A suo tempo, quindi 12-13 anni fa, cos'era successo? Che il bando per il PUM di Arco è stato agganciato, ci siamo messi d'accordo: Arco fa la gara, il vostro tecnico sarà quello che lo farà anche per noi perché in questo modo ci sarebbe stata una visione unica, unitaria della mobilità. Due PUM, allora non c'erano ancora i PUMS, e quindi noi ci siamo solo agganciati ad un bando che ha fatto Arco. Quindi quel tecnico è arrivato per quell'esatto motivo, per una collaborazione fra enti.

No, io non l'ho interrotta, ma è solo per darle l'idea di cosa è successo, poi andiamo avanti. Come mai Arco ha chiuso il PUM e Riva no, con lo stesso tecnico? Adesso glielo sto spiegando. Come mai Arco ha chiuso e Riva no, con lo stesso tecnico e lo stesso bando? Perché Arco ha avuto la circonvallazione e lei non può non capire queste cose, lo so che lo fa in modo provocatoria perché lei è il primo a capirlo. Riva non ha avuto la circonvallazione e l'ha avuta quanti anni dopo? Nel 2018, quando nel 2019 sappiamo cos'è successo e sappiamo che andava rimesso in piedi un vero PUMS con anche il parcheggio. E, a quel punto, con lo stesso tecnico avevamo fatto ragionamenti di questa natura.

Però questo, Ass. Matteotti, e anche qui lei non può far finta di non vedere perché vive a Riva da prima di me, non è che l'amministrazione precedente, non avendo avuto il PUM non ha fatto scelte forti dal punto di vista dell'orientamento della mobilità, perché le ricordo che, nonostante il PUM non fosse approvato, abbiamo portato avanti tutte le linee guida di quel PUM perché abbiamo realizzato negli ambiti di territorio, Restel de Fer ne è un esempio, abbiamo creato questi ambiti, le zone a 30 km/ora le abbiamo introdotte con quell'orientamento, con quel tecnico e con quel PUM.

La ZTL, l'estensione e i varchi elettronici sanzionatori e poi potrei continuare all'infinito, il bike sharing, il car sharing che comunque sono segnali che vanno in una direzione che è diversa da quella di pensare la mega opera di un parcheggio all'ex cimitero. L'idea del bus navetta per evitare di massacrare l'ex cimitero l'abbiamo portata avanti, ci abbiamo provato per 2 anni, il primo anno 2.000 passeggeri, pochissimi, il secondo anno 22.000, si poteva insistere. Voi la prima cosa che avete fatto avete tolto i finanziamenti per il bus navetta per la mobilità sostenibile.

E allora, capisce, i bike park li avevamo lasciati finanziati e lei ci aveva detto: vediamo se riusciamo a farli. Non sono stati fatti. Trento ci ha superati, ma noi li avevamo già finanziati con 200.000 euro nel 2020. Assessore questa è la realtà, lei mi potrà dire che non c'era una visione, però quella è la realtà, c'erano i finanziamenti, per noi c'era già oltre la visione.

Per quanto riguarda altri aspetti, sulle ciclabili, adesso tutti si prendono la paternità delle ciclabili, ognuno in passato ha fatto la sua parte, sicuramente anche noi abbiamo fatto una gran parte per quanto riguarda le ciclabili.

Quindi credo che la storia del PUM, adesso lei potrà continuare a rivangare questo aspetto, però adesso fino in fondo le ho chiarito come stanno le cose, quelle che lei sapeva già, ma perché lo sapevano anche gli altri, perché altrimenti qui continuiamo ad infierire con la volontà solo di far male e non di andare avanti.

Se poi adesso portate avanti il PUMS e lo concludete, benissimo, però nel frattempo sapete cosa avete fatto? Invece di ragionare con una logica da PUM, non da PUMS, ma da PUM, avete aperto un parcheggio da 800 posti auto in pieno viale Rovereto. Questa è la vostra programmazione della mobilità! State realizzando un parcheggio da 6-7 milioni di euro, quello che sarà, in centro a Riva, senza avere il PUMS approvato e andiamo avanti di questo passo. Parcheggi Pregasina e Campi senza un PUM approvato e poi dopo lei è inutile che mi dica che la partecipazione sulla variante non è consentita, viva Dio la legge 15/2015 parla esattamente del contrario, diventa obbligatoria la partecipazione sulle varianti urbanistiche, non su questa, però ad esempio sulla variante, pur non essendo stata obbligatoria, la partecipazione l'abbiamo fatto. E la partecipazione non è aprire un referendum in maniera unilaterale per dare colore alle erbe, come direbbe qualcuno, su a Campi e Pregasina perché è troppo facile confondere quella cosa con la vera partecipazione, è troppo facile!

È troppo facile perché Pregasina ha scelto il parcheggio più lontano possibile, se aveste proposto il bus navetta invece del parcheggio e il parcheggio alla Baltera, quella soluzione non c'era e non era nel vostro referendum. E poi i quesiti li avete fatti voi, i sondaggi li avete fatti voi, le buste le avete distribuite voi, il bando, l'estrazione anche, per l'amor di Dio, poi fate anche i parcheggi, ma per fortuna, questo lo dice lei.

Io non l'ho mai interrotta e non mi sono mai permesso nemmeno di aprire bocca per disturbare, comunque va bene, per fortuna questa è una sua affermazione. Per me la partecipazione è tutt'altro.

Cerco di non accalorarmi, però anche sul tema dei punteggi, lei ci dice abbiamo vinto perché l'indice. L'indice è quello che ha fatto vincere. Sì, non c'è dubbio, però se io volessi essere demagogico come lei, le direi: ma perché la Sindaca in tutte le salse, sui giornali, sui post che si è spesa per andare a Roma, lei fra l'altro dicendo anche con le mie risorse per perorare la causa. Allora o c'è l'indice o c'è chi perora la causa mi verrebbe da dire, allora non ci capiamo.

Nel senso capiamoci, o ci sono gli indici matematici, quindi salta fuori la questione, oppure se qualcuno perora la causa, io non so chi ha parlato di manine, quelle manine che lei ha sollevato, probabilmente col fatto di perorare la causa, si sposano un po' di più. Ma io non arrivo a dire questo, io leggo solo la sua demagogia perché quando lei parla di bianchi, rossi e verdi a me non interessa, quando fa così sono affermazioni demagogiche perché alla fine vuole sempre toccare il tema dei rossi. Siamo sempre lì.

E allora, Assessore, è inutile, la demagogia siamo capaci tutti di farla. E nel rispetto delle regole non c'è nemmeno la demagogia.

Ma è inutile che lei mi faccia vedere il foglietto dell'indice, le ho appena spiegato che non è una questione di indice. Lei riprende la manina e la tocca qui all'interno del Consiglio Comunale e poi però mi dice che c'è l'indice, ma non si ricorda...

#### PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Non interrompa Assessore! Non interrompa. Lasci completare.

#### CONS. ZANONI ALESSIO

Grazie Presidente. Ma questo solo per dire che ci sono mille visioni e mille idee, se riusciamo a rispettarci un po' di più, probabilmente ci diciamo le cose con più serenità e potremo essere anche più incisivi.

Poi sul Parco della Libertà, non è una questione di indici perché su quello c'è ormai un dialogo

tra sordi perché lei mi sbandiera gli indici e ci parla di ettaro verde, noi le diciamo che se quel bando, io non so come possa essere finanziato un bando sulla transizione ecologica, un'opera, attualmente è un parco a tutti gli effetti, naturale, ha le sue piante secolari, ha la sua storia, adesso togliamo tutto, togliamo il verde, la terra, tutti i ricordi che lì ci sono e che sapete benissimo quali sono. Se la Sindaca deve fare qualche affermazione mi fermo.

#### PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

No, no, concluda il suo intervento. Continui.

#### CONS. ZANONI ALESSIO

Vedo che se parlo non riesco a concludere un ragionamento senza essere interrotto almeno 10 volte! Io sono qui in religioso silenzio direi quando parlano gli altri, se togliamo le auto, ci stanno in una parte e bisogna conoscerla la storia di quel parco. E allora lì adesso c'è un parco, c'è una lapide, sappiamo quali sono i ricordi e quei cipressi sappiamo cosa stanno ad indicare.

Se adesso facciamo un ettaro di cemento e sopra ci mettiamo un ettaro di erba, non possiamo dire che è un parco naturale, su questo almeno dateci una risposta chiara, perché altrimenti ci prendiamo in giro. Quello non sarà mai un parco naturale.

La mamma che va a giocare coi bambini al parco, sopra le griglie degli scarichi di scappamento delle macchine io la vedo così contenta e felice, a meno che questa società non si sia talmente degradata dal punto del concetto stesso del vivere in armonia con un ambiente sano e naturale, io non la vedo così felice e contenta e non vedo nemmeno così opportuno che dei bambini giochino, magari al bordo del biostagno, dove ci sarà il cloro dentro quell'acqua e tutto quello che ci sarà, con gli scarichi, senza cloro meglio, comunque il lago l'abbiamo a 300 metri ed è naturale ed è il più bel lago d'Italia.

Allora dico un lago che non serve, che è artificiale e che ci costerà un sacco di soldi e sappiamo cosa succede a fare laghi sopra dei parcheggi, perché poi lascerete in eredità a chi arriva dopo di voi le manutenzioni e i costi. Ma il Cons. Prati sui costi del biostagno so che qualcosa ha avuto da dire anche lui in Consiglio Comunale.

Come dicevo prima, le mamme sopra i parcheggi penso che non abbiano piacere a portare i loro bambini a giocare e tante altre mamme non saranno così contente di avere un parcheggio da un ettaro a fianco delle scuole della nostra città. Io non credo che sia così. Poi dopo purtroppo, come sempre, le persone si accorgono di quello che succede quando ormai siamo già allo scavo. Purtroppo è così, ma lo sapete. È per quello che bisogna capire dove si vuole andare.

Anche l'idea dei vostri referendum a Campi e Pregasina, ma io credo che un'amministrazione, degli amministratori, dei rappresentanti pubblici siano stati eletti per dare segnali di ragionamento alto, di portare avanti idee innovative....

#### PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Le ricordo che ha due minuti Consigliere.

#### CONS. ZANONI ALESSIO

Grazie Presidente. Di portare avanti che guardano e che traggono al futuro, di far sì di essere punti di riferimento di una comunità, non di andare alla comunità a dire: volete il parcheggio davanti alla chiesa? Perché a me sembra banalizzare il tutto. Facciamo un piano della mobilità. Andiamo nei territori, spieghiamo il perché, spieghiamo le filosofie e allora forse dopo la gente capisce che quel parcheggio forse era comodo nella mentalità di 50 anni fa. E allora guardiamo avanti o guardiamo indietro? È su questo che io vi dico che non ci siamo sulle logiche, sulla condivisione delle linee di fondo di questa variante perché non ci siamo nel far evolvere una

mentalità diversa all'interno della nostra comunità. Questo significa essere un po' di guida e non voglio essere roboante sui termini, però siamo stati eletti anche per questo, anche per lasciare da parte un po' le nostre ambizioni personali e guardare cosa serve veramente al futuro di questa città che poi è dentro in un mondo che ha delle difficoltà e lo sappiamo dove stiamo andando.

COP 26, cioè abbiamo 1 milione di idee sotto gli che ci passano, di visioni sotto gli occhi e noi lavoriamo ancora per progettare i parcheggi come 50 anni fa per far sì che la mobilità entri in città, invece che portarla fuori, in un parcheggio chiamato "ettaro verde" a ridosso delle scuole più importanti della nostra città.

E poi diciamo che lì le mamme ci vivranno bene e saranno contentissime! Da famiglia Barilla! Ma dai, adesso sinceramente su questo ma perché non vogliamo guardare avanti? Perché? È una pura follia collegarsi all'indice per dire che noi siamo di orientamento per la comunità.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Si avvii alla conclusione perché il suo tempo è già scaduto.

CONS. ZANONIALESSIO

E' già scaduto?

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Certo.

CONS. ZANONIALESSIO

E allora Presidente io rispetto i tempi. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Cons. Gatti, prego.

CONS. GATTI FRANCO

Grazie Presidente. Io naturalmente, visto che si preoccupa dei pistolotti di altri, dopo i suoi non intendo fare interventi polemici. Avendo io una delega, sono interessato un po' a delle valutazioni altre, visto che non voglio entrare nel merito della variante perché sono convinto della bontà delle scelte fatte e anche consapevole che molti degli apporti, delle scelte che sono state fatte in questa variante sono scelte che vengono dalla precedente amministrazione o dalle precedenti amministrazioni.

Quindi io ho apprezzato moltissimo gli interventi e le repliche degli Assessori Malfer e Matteotti che hanno mi pare espresso molto bene la nostra volontà di fare scelte urbanistiche che possano, in qualche modo, per quanto possibile ormai, migliorare un assetto urbanistico e funzionale, funzionale ripeto, che negli anni è stato gravato evidentemente di errori, eccessi, disordini, mancanze che, a mio giudizio, sono imperdonabili.

E, ancora una volta, non posso esimermi dall'affermare quello che ho già detto tante volte perché un delegato all'ambiente deve guardare la realtà del nostro territorio, anche con un occhio di attenzione a quello che è successo e a quello che si può salvare, del salvabile.

E quindi dire ancora una volta che il nostro territorio, in mezzo alle montagne, con il lago e non parlo solo di Riva del Garda, ma che di Arco e tutto il circondario, meritava certamente più rispetto, maggiore equilibrio. E mi ricordo quando si evocava l'etica e l'estetica tanti anni fa, quando ancora si poteva fare qualcosa per fermare questo andazzo, si potevano fare delle scelte anche diverse, rispetto a quello che era stato fissato 20 anni fa, sono 20 anni di un piano regolatore che all'epoca aveva evidentemente delle visioni, delle posizioni, degli orientamenti, ma anche situazioni economiche diverse.

E quindi naturalmente anche in quello che potevano essere le necessità dell'economia locale, non è che noi si potesse immaginare di non avere le attenzioni per l'economia perché il territorio ha bisogno di rispetto, ma anche di vivibilità, di economia e di possibilità per le persone che ci vivono.

Tant'è, questo è il contesto nel quale dobbiamo lavorare oggi. Allora io mi sono andato a rivedere un po' i dati dell'Osservatorio del territorio, del paesaggio, della Provincia, ma anche l'ISPRA e ho trovato che il nostro Comune, insieme a quello di Arco, è osservato speciale. Scopro che certi parametri sono veramente terrificanti se ragioniamo in termini di occupazione e di consumo del suolo. Pensate, siamo arrivati a 300 mq di edificato per abitante, che è una cifra spaventosa! Per la verità Arco è messo anche peggio. E quasi il 60% di territorio utile, quello di fondovalle, perché è chiaro che i conti non si fanno con gli ettari della Rocchetta o di Campi o del Brione, si parla del terreno di fondovalle, siamo al 60% in una sommatoria tra l'urbanizzato e il fortemente antropizzato.

Perché faccio queste considerazioni? Perché credo che questa variante finalmente segni, ancorché timidamente, dei passaggi di cambiamento, di orientamento verso una riduzione del consumo, quantomeno di un recupero.

È chiaro, abbiamo sacrificato del verde sintetico in via Brione per ampliare gli spiazzi di sosta, oppure abbiamo fatto il parcheggio di Pregasina. Io ho sentito che il parcheggio di Pregasina è considerato inutile, uno scempio, una cosa sbagliata. Io credo che non vada inteso come un parcheggio destinato ad accogliere i turisti del ferragosto o delle giornate di punte, io credo che serva per dare un'opportunità per delle possibili attività economiche che potrebbero crescere, sempre in un contesto di pregio, ma che diano delle opportunità anche a chi volesse mantenere e popolare una frazione così importante, interessante e attraente com'è Pregasina.

Quindi non c'entra niente che 40 parcheggio non servono a niente, ci vuole la navetta ecc., immaginiamo che gran parte dell'anno quel parcheggio possa essere utile a chi volesse andare a Pregasina a fermarsi a mangiare, a dormire, a trovare comunque in quei luoghi delle possibilità.

Allora dico abbiamo raddoppiato il verde dell'ex cimitero, io capisco gli sfoghi di chi è contrario a quest'iniziativa, ma mi pare che tra il sopra e il sotto, anche nella precedente ipotesi di progetto ci fossero tante macchine comunque. L'idea di metterle sotto e fare un parco accessibile e rinnovato, ma anche con una fruibilità dove potranno crearsi delle occasioni interessanti anche di incontro, perché lì siamo in una zona altamente popolata, dove non ci sono spazi di coesione e di socializzazione. Quindi immaginiamo che lì si possano creare anche degli incontri importanti tra i ragazzi delle scuole, tra gli anziani che hanno la scuola della terza età vicina, il Conservatorio non è lontano, si potranno creare delle occasioni anche di incontro motivate anche da iniziative culturali, la lettura di libri, piccoli concerti, cioè quel luogo può diventare, al di là dell'ettaro verde, che è fondamentale e non potrebbe essere diversamente. Credo che in quel contesto potranno crearsi delle situazioni di socializzazione in uno spazio che adesso non esiste, che è abbandonato, non è il parco della Libertà, quello è il parcheggio della Libertà, ha bisogno di una riqualificazione e credo che questa soluzione sia assolutamente interessante.

Togliamo una previsione di edificazione alla Casina delle Magnolie; io sono rimasto esterrefatto quando ho scoperto, non sapendolo, che c'era una previsione di edificazione. Addirittura scopro che ci sono 40 emendamenti dove si chiedono misure di tutti i tipi per poter conservare un volume al servizio del palazzo dei congressi, che già abbiamo detto è abnorme, lo dice lo stesso Presidente che ha delle potenzialità straordinarie.

Un altro volume che potesse essere edificato al posto di un luogo, questo è un mio giudizio molto personale, come il Circolo Tennis, uno dei più antichi d'Italia, a mio giudizio vada conservato, valorizzato e mantenuto perché per me - e lo dico a titolo puramente personale - si tratta di un luogo che ha una storia e che vada conservato, anche nella sua funzione sportiva perché i rivani, ma anche i turisti, se fosse riqualificato, rinnovato e tenuto con un po' di attenzione maggiore in

termini di manutenzioni, perché guardarlo nello stato in cui si trova, fa veramente pena, credo che sia luogo di aggregazione anche il Tennis perché è piacevole fermarsi e guardare le persone che giocano a tennis, diversamente da quanto succederà nella nuova sede che definisco eufemisticamente discutibile del Brione.

Togliamo da una previsione una strada che è la famosa bretella Comai che io non mi rendo conto di come si possa difendere perché è una vecchia storia contestata da 15 anni. L'ho sentita difendere da... ho sentito male, scusa. Mi pareva fosse stata citata come uno degli errori che noi abbiamo introdotto nella variante. Vabbè, comunque mi scuso, evidentemente ho sbagliato.

Comunque togliamo una strada che è la bretella Comai che all'epoca era stata pensata come una specie di chiamiamolo cavallo di Troia per entrare in un contesto agricolo nel quale poi provvedere a delle edificazioni anche in quella zona.

Quindi, sostanzialmente, dico che timidamente introduciamo un cambiamento di tendenza e quindi credo che sia assolutamente condivisibile.

Intanto voglio anche ringraziare l'arch. Zolin naturalmente per la sua competenza e l'impegno, ma soprattutto devo dire per la sua rara sensibilità e attenzione nell'affrontare ogni dettaglio e ogni decisione. Io ho avuto occasione di lavorare e partecipare alla stesura, a confrontarmi in qualche modo essendo io componente della Commissione urbanistica e mi conforta pensare che la collaborazione possa continuare anche per il futuro.

Dopodiché, una piccola annotazione sulla sequenza di emendamenti perché, insomma, un certo disagio, anche se lo supererò facilmente, che considero desolante l'approccio delle minoranze che, non avendo grandi argomenti perché questa sera poco di interessante ho sentito, anche perché si denuncia il fatto di non avere avuto modo di condividere le scelte, ma io ho partecipato a tutte le Commissioni, l'arch. Zolin ad apertura di ogni Commissione presentava da capo tutti i passaggi della variante allo studio, esponeva le tavole in maniera puntuale, in rosso e in blu apparivano le modifiche ai testi e tutti ne potevano vedere visione. Il rappresentante della minoranza ha avuto ampio spazio, direi la gran parte dello spazio nell'espone le proprie considerazioni che, peraltro, sono state anche accolte in parte perché apprezzate e perché sicuramente apporti di grande interesse.

E dico che non riesco a giustificare questa infilata, la sceneggiata un po' stantia, forse non più attuale, ostruzionistica del centinaio di emendamenti che io giudico, ancorché ammissibili, irricevibili e illogici e finanche ridicoli. Quindi, tutto sommato, non rispettosi, secondo me, è un parere molto personale, del Consiglio Comunale e dei cittadini che ci ascoltano.

Credo di aver concluso perché mi pare che il tempo forse anche per me è scaduto. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie a lei. Prego, qual è il fatto? Illustri, spieghi.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

È stata detta una cosa falsa.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Cioè?

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Nessuna delle proposte fatte dall'opposizione è stata accolta in Commissione. Nessuna. Punto. Quindi non è vero che sono state accolte delle proposte dell'opposizione. Come tante altre cose nell'intervento, ma questo è un altro discorso, non posso intervenire di più.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Bene, grazie. Non vedo altre prenotazioni. Prego Cons. Chizzola, ho visto adesso.

CONS. CHIZZOLA TIZIANO

Scusi Presidente, prima di iniziare sono le 22.25, ma è il caso di iniziare poi sospendere e poi riprendo domani o faccio l'intervento domani?

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Io direi che lei inizi il suo intervento e poi lo porti alla fine, grazie. Ha sentito? Si è bloccato.

CONS. CHIZZOLA TIZIANO

Non ho sentito niente, scusi, si è bloccato l'audio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Ripeto, lei inizi il suo intervento e lo porti a conclusione. Grazie.

CONS. CHIZZOLA TIZIANO

Ok, lo faccio oggi.

Allora mi ero preparato un intervento leggermente diverso, ma sentendo quanto appena detto dal consigliere Gatti, penso che un minimo di risposta vada data su due, tre punti che ha sollevato. A parte il fatto che è un continuo ricordare, da parte del consigliere Gatti, le responsabilità del passato, oggi se non sbaglio ha detto: responsabilità precise del passato che ci hanno portato a questa situazione che di fatto, se non sbaglio, l'ha definita compromessa, una situazione quasi irrecoverabile. Se non mi sbaglio il PRG, su cui si basano tante di queste critiche espresse dal consigliere Gatti, fatto tra il 1999 e il 2002, è a firma Pietro Matteotti che è l'Assessore che all'inizio del proprio intervento aveva elogiato, cosa che è lecita, ci mancherebbe, però vedo quantomeno una contraddizione nelle parole del consigliere Gatti.

Una piccola precisazione va fatta sul discorso che è appena stato fatto sulla bretella Comai che, non solo non siamo contrari, ma si è già parlato in corso d'opera rispetto a questo, ma non c'è un cambio di tendenza rispetto a questa decisione che è stata presa, perché questa decisione che troviamo dentro questa variante, recepisce quanto deciso dall'amministrazione precedente, quindi su questo quantomeno non c'è nessun cambio di tendenza.

Sul campo delle Magnolie mi dispiace che ritenga la modalità che noi abbiamo attuato offensiva addirittura verso i cittadini o verso questo consiglio anche perché abbiamo spiegato in lungo e in largo le motivazioni che stanno dietro a questo. Qui ci si ripete un po' però arrivare all'ultimo bisognerebbe avere il coraggio delle proprie idee, quantomeno il coraggio, non voglio dire la dignità, ma basterebbe il coraggio, e quando abbiamo sollevato la questione dire: guardate che secondo noi non è così per questo motivo e invece venire adesso a dire: resto senza argomentare, qui si che non si argomenta, perché vorrei capire perché sia offensivo verso qualcuno presentare degli emendamenti. Del resto il consigliere Bertoldi ha appena detto che rimarranno quelli di merito, ma pare che non si ascolti, d'altra parte lo vediamo anche fisicamente che in Consiglio l'attenzione è sotto lo zero o addirittura si fa quasi apposta a far capire che non si ascolta quanto viene detto.

Quindi gli emendamenti, per esempio sul campo delle magnolie, sono emendamenti civetta e noi li abbiamo fatti perché lì quell'operazione si fa quando il campo da tennis nell'altra zona, dall'altra parte, è pronto. La avevamo detta questa cosa, però evidentemente o non si vuol capire o si fa finta di non voler capire, perché a questo punto ci sono poche alternative.

Arrivando sul punto purtroppo ho apprezzato quantomeno le spiegazioni, così come le ha apprezzate il consigliere Gatti, anch'io ho apprezzato l'odierna esposizione quantomeno nei toni

di Malfer e Matteotti perché quantomeno oggi si è un po' chiarita questa nebbia che avvolge questa variante perché a mio avviso c'è molta confusione e c'è poca chiarezza. C'è molta confusione non solo all'interno della variante, ma mi pare anche dietro ad alcune linee guida che comandano la visione delle persone che hanno anche ispirato questa visione. Faccio un esempio, l'Assessore Malfer ha fatto una bellissima citazione di Renzo Piano, ha citato la teoria del ping pong. Il consigliere Zanoni ha sottolineato una prima cosa che balza all'occhio immediatamente, non dico un errore ma un'interpretazione quantomeno fallace di questa teoria che hanno citato, e cioè che bisogna lanciare la palla dall'altra parte della "barricata" fra pubblico e privato per vedere cosa c'è. Non era proprio questo il senso. Il senso che Renzo Piano vuole dare alle sue parole quando parla della teoria del ping pong, è che bisogna giocare con gli altri nel senso di dialogare, e cito testuali parole di Renzo Piano, non muro contro muro, non da soli perché il confronto rende forti, questo è il punto. E questo è il punto che abbiamo sollevato portando gli emendamenti, il punto che abbiamo sollevato in commissione, il punto che stiamo portando in questa seduta del consiglio, il punto che probabilmente l'Assessore Malfer se risponde così, non solo non ha capito probabilmente le parole di Renzo Piano, ma evidentemente le ha anche male interpretate e male applicate. Questo trova conferma nelle parole dell'assessore Matteotti perché quando dice che, purtroppo non ho sentito benissimo l'intervento dell'assessore Matteotti perché l'audio era molto disturbato e ad un certo punto assente, però ho colto quando ha detto che sulle varianti urbanistiche non c'è partecipazione. Ma il consigliere Zanoni, se non sbaglio, ha citato la legge provinciale n. 15, si va nel contrario, nel pensare che tutto venga fatto nelle segrete stanze, che niente vada discusso con la città e addirittura neanche con i consiglieri perché tutto deve essere nascosto, non è degli anni 90, è probabilmente una visione degli anni 60 che è superata, e grazie a Dio è superata, perché non vogliamo tornare a certi tempi dove poi si trovano le sorprese, perché questo è il rischio che oggi abbiamo come ha sottolineato, chiaramente io non ho le competenze tecniche per sottolinearlo, ma come hanno fatto chiaramente i miei colleghi che mi hanno preceduto come il consigliere Bertoldi, il consigliere Mosaner e anche il consigliere Zanoni, ma in particolare l'ultima esposizione, il secondo intervento del consigliere Bertoldi, a mio avviso, ha abbastanza chiarito i rischi che tutti noi corriamo oggi approvando questa variante. Non abbiamo chiarezza sui valori, non abbiamo chiarezza sulle finalità, non abbiamo chiarezza sugli accordi che si possono costruire perché, a mio avviso, sarebbe stata buona cosa avere già gli accordi urbanistici in tasca, o quantomeno comunque capire dove si vuole andare perché un altro enorme problema di questa variante è che gli interventi al suo interno sembrano interventi a macchia di leopardo. Ne ha ben da dire il Consigliere Gatti che questo, almeno mi è parso di capire, che giustificava il fatto di questa poca linearità di interventi e citava Pregasina che va totalmente contro le linee guida della mobilità sostenibile, poi vabbè adesso ho scoperto che evidentemente uno degli intenti di quel parcheggio è per potenziare le attività economiche di Pregasina, io ci vedo proprio le persone che da Riva vanno a Pregasina a fare acquisti, per questo forse valeva la pena parlarne prima e non scoprirlo adesso a pochi istanti con il tempo del Consiglio, dall'approvazione. Questo è un problema enorme a mio avviso, perché capire dove andiamo e cosa stiamo approvando, e ritorno sul discorso della correttezza verso la città e correttezza anche verso noi consiglieri, e comunque state chiedendo a noi consiglieri di prenderci una responsabilità enorme approvando una variante che poi se dovessero esserci dei problemi, come mi pare abbastanza chiaro che ci sono delle criticità evidenti, se poi ci sono dei problemi vengono a prenderci noi, sul nostro patrimonio tra il resto. Non mi sembra un argomento e un tema da affrontare con questa fretta. Una fretta che abbiamo visto c'è stata purtroppo in tutto l'iter che ci ha portato ad oggi. Una fretta che ha portato anche a degli errori. Una fretta che porta ad avere a volte anche all'interno della stessa maggioranza, due visioni differenti rispetto alle finalità che stanno dietro allo stesso intervento, ad esempio sulla Buzzi non c'è trasparenza, non c'è chiarezza, è un intervento veramente impattante sia in termini economici

che in termini di impatto su quello che sarà il futuro della città e soprattutto su quello che avrebbe potuto essere il futuro della città. Su quello meritava un'attenzione maggiore e uno sviluppo delle intenzioni che stanno dietro, diverso.

Abbiamo sentito parlare di AGS, abbiamo visto che su Dolomiti la Sindaca non ci risponde su chi è stato il Sindaco che l'ha consigliata, ma mi pare abbastanza evidente, Arco no, Trento no, Rovereto no, Mori no, Pergine no, che comuni è che sono rimasti? Non so, sarà il grande comune di Coredò, non so magari sono stati loro a dare il consiglio.. non esiste più, adesso è Predaia, ma vabbè. Bisognerebbe capire che cosa c'è dietro sull'AGS, sulla questione Buzzi perché è evidente, qui nessuno è fesso, non siamo nati ieri e i puntini sono lì perché c'è qualcosa e nelle parole dell'Assessore Malfer si è capito che c'è dietro.. ha detto fidatevi di me e ha citato il discorso del CRM, sì anche su AGS c'è qualcosa che non si è capito, ma è possibile arrivare a questo tipo di approccio al pubblico? A mio avviso no.

Un'altra cosa che mi lascia parecchio perplesso, e questo ricalca il solco a mio avviso dell'errato approccio che c'è stato a questa variante, sul discorso dell'altezza libera sul centro congressuale. E' chiaro, lo abbiamo capito tutti che è stata una richiesta della Patrimonio del Trentino, però l'Assessore Malfer non può, a mio avviso, pensare di giustificare tutto dicendo: ma tanto è pubblico, perché allora deve farmi capire se questa è la ratio che lo ha mosso, uno perché abbiamo fatto il diavolo a quattro e spendiamo soldi per tirare giù di due metri un edificio che sta più a nord e quindi più lontano dalla fascia lago e a rovinare lo skyline della fascia lago? quello sembrava fosse il problema e adesso invece si sottace perché chiaramente non c'è più trippa per gatti, le carte sono scoperte e quindi è evidente che la conoscenza quella era e quella doveva essere, non di più né di meno, non si era fatta una cosa per creare il mostro; mentre quello che adesso viene approvato, e mi sorprende che il consigliere delegato all'ambiente Gatti non abbia detto niente su questo, ma non è l'unica cosa che mi sorprende che ha detto oggi, o forse non sono più sorpreso purtroppo, è proprio sull'altezza libera perché se è pubblica, appunto perché è pubblica noi dovremmo cercare di limitare l'impatto che può avere anche perché quella che era stata prevista è più che sufficiente ed è stato sottolineato anche dal consigliere Gatti, prima, che la struttura è sufficiente, viene giudicata sufficiente così come progettata e pensare di lasciare un'altezza libera giustificandola solo sul fatto di dire beh ma comunque quel plusvalore che andremo a creare, perché penso che sia l'unica finalità che può esserci dietro, creare un plusvalore, lo facciamo fare ad un altro ente pubblico, non mi sembra una giustificazione, anzi per niente. Qui ci sta la mano del pubblico cioè avere un intervento che abbia delle finalità che vanno sempre a favore del pubblico, ma riuscire anche a far sì che la mano pubblica indirizzi anche dove si voglia andare ed è per questo che l'ennesima contraddizione che troviamo all'interno di questa variante, gli interventi su Campi e Pregasina che vengono giustificati dicendo che quella è la volontà popolare. A parte che i referendum non erano stati ideati in una modalità che davano alla popolazione grandi alternative, cioè non erano così alternativi uno all'altro e quindi il range di scelta per la popolazione delle due località era molto piccolo quindi difatti si trovano fra due soluzioni, la soluzione A o la soluzione B. Non solo alcune scelte dovevano essere un po' più indirizzate dal pubblico, fatte ragionare, fatti degli eventi con la popolazione invece è stato buttato lì un referendum con delle modalità discutibili. Si poteva anche coinvolgere le varie commissioni per ideare il referendum insieme, invece si è fatta tutta un'altra scelta. Questa scelta ha avuto delle conseguenze che, come sempre, adesso vengono giustificate dicendo che la maggior parte delle persone voleva questo. Io credo che non sia questo il nostro ruolo, credo che fra 10 anni le persone che abitano gli stessi luoghi diranno: ma cosa cavolo è stato fatto qui? E ci sarà da dire: beh lo avete scelto voi con il referendum. Non penso che sia questa la modalità giusta da approcciarsi e tra il resto, se dovesse essere questa la modalità che voi intendete appoggiare su tutto, non mi pare di ritrovarla negli altri interventi, anzi sugli interventi che, come ho sottolineato, non trovano dignità, uniformità e sembrano

veramente a spot buttati lì un po' a macchia di leopardo per provare non si sa quale fine perché non si riesce a capire.

Prima di terminare un'ultima domanda magari per l'Assessore Malfer o Matteotti che parlava del parcheggio multi piano del Brione. Io ho capito il ragionamento che fa di tirare indietro sui parcheggi in fascia lago, può avere un senso. Io parlavo dello studio della mobilità su S.Alessandro, mi sarebbe piaciuto capire se c'è dietro uno studio su quanto impatterà questo parcheggio sulle modalità. L'altra domanda è sull'area camper che attualmente ha sede lì, dove è previsto di spostarla e se è prevista un'area camper alternativa?

Bene mi pare che è tutto quello che avevo da dire e quindi chiudo il mio intervento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Ha 2 minuti ancora Consigliere.

CONSIGLIERE CHIZZOLA TIZIANO

No finisco qua, va bene

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Prego. Ha finito?

CONSIGLIERE CHIZZOLA TIZIANO

Sì sì, si sente?

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie, adesso ho sentito. Si è prenotato il Cons. Mosaner, ma prima di dargli la parola eventualmente c'è l'arch. Zolin che vuole fare una precisazione, prego architetto.

ARCH. ZOLIN

Sì. Era per chiarire un dubbio. Mi sento in dovere di dire che l'affermazione fatta dal Cons. Gatti è corretta, nel senso che in una delle prime fasi delle discussioni in Commissione urbanistica delle varianti, era prevista anche la proposta di attribuire una destinazione con riqualificazione urbanistica anche all'area Basone. Però il legame che portava a questo intervento anche con altre situazioni nelle quali è necessaria la riqualificazione a Varone e le critiche appunto pronunciate dall'Ass. Bertoldi ci hanno fatto riconsiderare questa cosa e l'abbiamo stralciata, è uno dei primi incontri fatti, sarà discusso appunto di questo.

Quindi è vero che alcune considerazioni sono state prese in considerazione, questo mi preme dirlo, perché altrimenti lascerei una cosa che non è corretta dal mio punto di vista perché ho preso nota di queste cose e le ho riportate. Mi sentivo in dovere di dirlo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Grazie. Prego.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Se dice che dico il falso non è vero, non è stata recepita una mia osservazione, è venuto Malfer in Commissione e ha detto: la Provincia ci ha detto che senza accordo non si fa quella... urbana, ed è stata tolta per quello, non per l'osservazione, che tra l'altro io avevo detto di toglierla, avevo detto vediamo come fare a gestire le norme.

Quindi quello che sta dicendo e mi sorprende che un funzionario pubblico venga qua a dire una cosa che non è vera...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Allora, guardi... allora guardi...

CONS. BERTOLDI GABRIELE

...è inconcepibile quello che sta succedendo su certi versanti qua.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Non è che sta succedendo la fine del mondo! Comunque...

CONS. BERTOLDI GABRIELE

Un funzionario pubblico che dice una cosa falsa, sinceramente per me che sono un funzionario pubblico è inconcepibile.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Perfetto. Allora, il Cons. Gatti ha detto una cosa, lei ha affermato che è una falsità, mi faccia finire di parlare! Lei ha detto che è una falsità, l'arch. Zolin ha replicato dicendo quello che ha detto, l'argomento è chiuso. Lei continua a dire che è una falsità, perfetto! Ognuno rimane della propria opinione.

CONS. BERTOLDI GABRIELE

(Intervento senza microfono)

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MAMONE SALVATORE

Perfetto. Benissimo! L'intervento del Cons. Mosaner è rimandato a domani, grazie a tutti, buona serata.

^^^^^^^^^^

Sono le ore 22.46. Essendo stata raggiunta l'ora indicata nel programma dei lavori, la seduta viene sospesa dal Presidente e i lavori riprenderanno alle ore 18.30 di mercoledì 12.01.2022, come da avviso di convocazione.

^^^^^^^^^^

**IL PRESIDENTE**  
f.to Salvatore Mamone

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
f.to Anna Cattoi

Il Segretario Generale Reggente del Comune di Riva del Garda

**c e r t i f i c a**

che il presente verbale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 105 dd. 25.10.2022 senza rettifiche.

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
f.to dott.ssa Anna Cattoi

